# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 249. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì, 10 Settembre 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## Tra Columbia e Venezuela

Le ostilità tra la Columbia ed il Venezuela che erano state sospese per qualche giorno in seguito all'offerta di mediazione degli Stati Uniti sono state riprese dopo il rifiuto del Venezuela e secondo i dispacci di ieri, a Panama e Colon si attendevano gli attacchi delle truppe alleate contro la Columbia.

Il contegno dei due Stati rispetto all'offerta di mediazione, si spiega generalmente col fatto che il Venezuela si sente più forte, tanto più che esso è appoggiato, nella guerra contro la Columbia, dall'Equatore e dallo Stato di Nicaragua, mentre la Columbia anche nella lotta col solo Venezuela è molto più debole.

D'altra parte il governo di Washington sembra deciso a non permettere che la Columbia perda la sua indipendenza, garantita, come si sa, insieme alla neutralità dell'istmo di Panama, pel trattato del 1846, dagli Stati Uniti.

In seguito alla ripresa delle ostilità, acquista interesse il Memoriale che Blanco, ministro degli affari esteri del Venezuela ha inviato il 3 corr. alle potenze, sulle cause del conflitto colla Columbia, e che sinora sembravano tanto confuse e contradditorie.

×

Dopo aver enumerati i piccoli incidenti al confine, da quando le truppe della Columbia domavano nel 1900 la rivoluzione nella provincia di Cucuta ed occupavano il territorio presso il confine venezuelano, il Memoriale dice che verso la metà dello scorso luglio la situazione era divenuta normale. Perciò l'improvvisa violazione del territorio venezuelano da parte delle truppe columbiane, con alla testa i ribelli venezuelani, coglieva di sorpresa il governo del Venezuela, poichè le condizioni favorevoli delle relazioni collo Stato vicino gli rendevano impossibile di prevedere non solo un atto così straordinario, ma anche un movimento emanante puramente dai rifugiati del Venezuela in Columbia.

Quando la conferma dell'invasione giunse al potere esecutivo, questo dirigeva, il 27 luglio, alla Legazione della Columbia a Caracas una Nota in cui richiamava l'attenzione sulla serietà del fatto che le forze le quali avevano varcato il confine erano truppe organizzate militarmente, ciò che costituiva una violazione dei principii più elementari del diritto internazionale.

In pari tempo, il governo del Venezuela protestava contro la complicità della Columbia in quell'atto, che poteva essere attribuito soltanto ai capi dell'esercito columbiano, dipendenti dal governo della vicina Repubblica.

Non si trattava soltanto di bande assoldate segretamente, ma di forze militari organizzate.

×

Il ministro della Columbia a Caracas — continua il Memoriale — rispondeva manifestando sorpresa.

La pretesa invasione poteva essere stata compiuta soltanto contrariamente agli ordini precisi del suo governo di mantenere la più stretta neutralità e al quale comunicava la protesta del Venezuela.

La risposta del governo colombiano non era conforme ai desideri del governo venezuelano.

Il 29 luglio, questo comunicava alla Legazione della Columbia, che sino a quando la situazione non fosse chiarita, le relazioni tra i due Stati sarebbero sospese.

Il 9 agosto non era giunta da Bogota alcuna altra spiegazione, sebbene i particolari dell'invasione fossero conosciuti.

Da questi risultava che era avvenuta un'evidente violazione del territorio venezuelano, con battaglioni appartenenti all'esercito regolare della Columbia, comandato dai rispettivi ufficiali come appariva dalla disciplina e dalla formazione delle truppe. L'appoggio dato dai soldati al servizio della Columbia ai ribelli del Venezuela non poteva essere messo in dubbio.

Tale fatto — conclude il Memoriale — modifica le buone relazioni tra le due nazioni.

Esso obbliga il governo del Venezuela ad armarsi, poichè il carattere inesplicabile dell'aggressione potrebbe avere conseguenze di un'estrema gravità.

Sino a che non giunga il momento di definire il contegno che il governo assumerà per salvaguardare i diritti della Repubblica, esso protesta dinanzi alle nazioni civili contro l'invasione di una parte del territorio nazionale con forze militari appartenenti all'esercito regolare della Columbia.

×

Secondo dispacci del 4 corr. da fonte autorevole da Washington, il governo della Columbia prepara una risposta recisa alle accuse del Venezuela. In essa si dice che la Columbia ha dato sempre prova della maggior moderazione.

Le truppe columbiane al confine avevano puramente il compito di difendere il confine.

La Columbia a sua volta accusa il Presidente del Venezuela, Castro, di appoggiare il generale Uribe capo degli insorti nella Columbia, col quale ha avuto frequenti colloqui. Appunto ora si apprende che Uribe ha dichiarato alla Legazione columbiana a Washington durante il suo recente soggiorno in questa città che il movimento rivoluzionario da lui suscitato è appoggiato dal Venezuela, dall'Equatore e dal Nicaragua.

Quest'ultima asserzione della Columbia è confermata dagli odierni dispacci.

Il contegno dell'Equatore può parere tanto più strano inquantochè il Presidente di quella Repubblica, Alfaro, dichiarava ripetutamente non solo che l'Equatore non avrebbe preso parte al conflitto tra la Columbia ed il Venezuela, ma anche che egli non credeva ad una guerra tra i due Stati.

Però i poteri presidenziali di Alfaro scadevano il 31 agosto scorso, ed egli, secondo la Costituzione — cedeva con vivo rammarico dei fautori della pace, la Presidenza al suo successore, il generale Plaza, notoriamente favorevole ad una azione dell'Equatore col Venezuela contro la Columbia.

×

Ciò che ora interessa più che mai è il contegno degli Stati Uniti, i quali, anche prescindendo dalla interpretazione più o meno larga del trattato del 1846, hanno il maggior interesse di impedire che il Venezuela si ingrandisca a spese della Columbia - e molto meno poi che si ricostituisca col Venezuela, la Columbia e l'Equatore, la Gran Columbia, come era ai tempi del distacco dei tre Stati dalla Spagna.

Il nodo della questione sta tutto qui.

(S) **New-York**, 9. — La Colombia ha acquistato 35.000 fucili e 5 milioni di cartucce.

(S) **Washington**, 9. — Il Ministro degli esteri della Colombia telegrafa, segnalando una nuova invasione da parte del Venezuela, dell'Equatore e del Nicaragua.

Un dispaccio del Governatore del Panama dice: " Attendiamo attacchi simultanei su Panama e Colon. „

(*Servizio speciale del* Popolo Romano)

**Londra**, 9 ore 11.45. — Da New York si annuncia che le comunicazione telegrafiche tra il Venezuela e la Columbia sono interotte.

## Politica e Diplomazia

**Vienna**, 9, ore 13,45. — Si ha da Belgrado che il Re e la Regina, accompagnati dal presidente del Consiglio, Vuic, intraprenderanno prossimamente un viaggio nell'interno della Serbia, che durerà circa quindici giorni.

Visiteranno Nisch, Kragujevatz, Takovo ed altre città della Serbia

Si afferma che il viaggio del Re e della Regina a Pietroburgo è stato rinviato alla primavera dell'anno venturo.

**Vienna**, 9, ore 19,40. — L'imperatore Francesco Giuseppe giunge stasera a Vienna per la commemorazione di domani dell'assassinio della imperatrice Elisabetta.

Si fermerà a Vienna anche mercoledì e partirà poi per le grandi manovre tra la Drava ed il Danubio.

## Parlamenti Esteri

### Ungheria - Discorso della Corona.

(S) **Budapest**, 9. — Oggi si è chiuso il Parlamento con un discorso del Re Francesco Giuseppe.

Il discorso constata la numerosa serie delle leggi condotte a termine dal Parlamento e dice che il nuovo Parlamento dovrà continuare attivamente in tale lavoro, soggiungendo che i beneficii della pace facilitano l'opera legislativa

Il discorso prosegue rilevando l'accordo intimo e cordiale dell'Austria-Ungheria con le Nazioni alleate, come pure le buone ed amichevoli relazioni con tutte le altre Potenze.

Il Re termina esprimendo la più profonda gratitudine al Parlamento, che volle eternare la memoria indimenticabile della sua defunta Consorte, con un attestato commovente di amore e di riconoscenza.

## Contro gli anarchici

Ora che il Presidente degli Stati Uniti si può ritenere fuori di pericolo e i medici hanno dichiarato che egli potrà fra un mese ritornare alla Casa bianca, si può ben ripetere il proverbio francese: *à quelque chose malheur est bon*.

Tra i varii particolari che sono stati pubblicati a proposito dell'attentato, abbiamo letto che pochi giorni prima il Presidente Mac Kinley, parlando di certe misure di rigore adottate in Russia contro gli anarchici, avrebbe espresso l'avviso che ormai anche il Governo degli Stati Uniti non potesse far a meno di preoccuparsi della questione e associarsi agli altri Stati d'Europa per adottare qualche provvedimento efficace.

Sia o non sia esatta questa notizia, certo è che dopo il truce misfatto di Buffalo, dal quale Mac Kinley riesce a salvarsi per miracolo, il Governo di Washington dovrà rinunziare al sistema di tolleranza perniciosa seguito finora, tanto più che la stampa americana, rafforzata specialmente dall'inglese, che fin qui si è sempre mostrata molto tiepida in materia di misure eccezionali, è unanime nel fare le più vive pressioni.

Non sappiamo se gli Stati Uniti preferiranno di riprendere l'iniziativa del nostro Governo, per una nuova Conferenza, che potrebbe riuscire meno negativa, se invece di tanti diplomatici vi prendessero parte i migliori e più provetti funzionari delle polizie internazionali: oppure se il Governo americano troverà frattanto più semplice e pronto rimedio nell'espellere, rinviandoli al loro paese, gli anarchici: misura che tacitamente fu adottata e viene seguita da varii Stati.

Non è improbabile che gli Stati Uniti ricorrano a cotesta misura, tanto più che essa non esclude l'altra di tentare nuovamente un accordo fra i varii Governi per una legislazione speciale uniforme, diretta a comprimere e distruggere una setta, che vorrebbe chiamarsi partito, la quale, dopo tutto, non fa alcun mistero dei suoi propositi, che si risolvono nell'assassinare proditoriamente i reggitori degli Stati e che ha spinto gl'istinti brutali al punto di colpire una povera e caritatevole creatura, resa innocua dai dolori, sol perchè aveva titolo regale.

Data dunque questa probabilità, sorge spontanea una domanda: in quali condizioni ci troveremo noi, che pur troppo diamo il maggior contingente di anarchici, nel vedercene rimpatriare cinque o sei mila?

Colle tendenze prevalenti in Italia, specialmente sotto il ministero attuale, di ripugnanza a qualunque legge eccezionale, con la corrente diretta ad abolire anche il domicilio coatto, unica misura di precauzione che sia rimasta alla polizia, con la morbosa pietà verso i condannati politici, pei quali si reclama ad ogni piccolo evento l'indulgenza delle amnistie, che si risolvono nell'aumentare il numero degli elementi pericolosi, in quale condizione, ripetiamo, ci troveremo, di fronte all'espulsione dagli altri Stati degli anarchici italiani?

Ha previsto il nostro Governo siffatta ipotesi non improbabile?

Noi ne dubitiamo: ad ogni modo ci sembra che dovrebbe prevederla per non trovarsi impreparato, come pur troppo accade spesso e volentieri.

## L'attentato a Mac Kinley

### La salute - I particolari - Le condoglianze.

(S) **Buffalo**, 9 — Il Bollettino pubblicato ieri sera alle 9 e firmato da sei medici, dice:

" Il Presidente riposa tranquillamente. Non si nota alcun cambiamento notevole nelle condizioni del malato. Polso 132. Temp. 38 1|2. Respirazione 30 „

E quello pubblicato stamane, alle ore 6, dice: " Notte un po' agitata, quantunque il Presidente abbia dormito passabilmente. Stato generale stazionario. Polso 120. Temp. leggermente superiore a 38. Respirazione 28 „

(S) **Buffalo**, 9. — Il bollettino pubblicato stamane, alle ore 9.20, dice:

" Lo stato del presidente si fa sempre più soddisfacente: le complicazioni sono divenute più improbabili. Polso 122; temperatura di poco superiore a 38; respirazione 28. „

(S) **Buffalo**, 9 — Si annunzia che, salvo complicazioni, il Presidente Mac Kinley potrà riprendere le sue funzioni fra tre o quattro settimane.

(S) **New-York**, 9 — La polizia ricevette ordine di arrestare la conferenziera Emma Goldmann, arrivata il 2 corr. a Buffalo, ove occupava una casa vicina a quella di Czolgosz.

(S) **Chicago**, 9 — In un *meeting*, 2000 socialisti respinsero una mozione di simpatia verso il Presidente della Confederazione, Mac Kinley, dichiarando che lo stato di salute di Mac Kinley, il quale rappresenta i capitalisti, loro importa poco.

(S) **Londra**, 9 — I giornali reclamano provvedimenti severi contro gli anarchici.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

**Londra**, 9, ore 11.30. — Continuano le notizie soddisfacenti sullo stato di Mac Kinley il quale potè dormire tranquillamente; di tratto in tratto però soffre molto.

Le notizie del miglioramento del Presidente sono accolte con grande gioia in tutta l'Unione. In molte città si tennero preghiere pubbliche di ringraziamento.

Avendo i medici dichiarato che Mac Kinley è fuori di pericolo i Ministri che si trovano ora a Buffalo ripartiranno per Washington.

Ieri la signora Mac Kinley ha fatto una passeggiata in vettura.

**Londra**, 9, ore 12.20. — Si afferma che la polizia degli Stati Uniti invitò le polizie delle nazioni europee, ad indagare se Czolgosz, l'autore dell'attentato contro Mac Kinley, ebbe rapporti con anarchici stranieri.

Si conferma che Czolgosz, malgrado il suo nome polacco, è tedesco.

Circa l'arresto di Emma Goldmann si afferma che sino alla fine di agosto essa era a Buffalo e poi se ne erano perdute le traccie. Si ritiene che essa sia la vera istigatrice dell'attentato.

Ad ogni modo è certo che gli scritti anarchici di lei avevano eccitato straordinariamente Czolgosz e lo spinsero al delitto.

Venne arrestato per sospetto di complicità con Czolgosz un altro tedesco, certo Alfonso Stutzche che lo visitò all'albergo a Buffalo prima dell'attentato. Stutzche si dichiarò un ufficiale tedesco in congedo.

Egli giunse a Nuova York il 30 agosto con un piroscafo tedesco, e quindi si recò a Buffalo con Czolgosz.

Il famoso agitatore tedesco Giovanni Most, scrive nel giornale da lui diretto: *Freiheit*, che approva l'attentato. Loda Czolgosz, pur dicendo che egli non appartiene alla legione regolare degli anarchici vendicatori.

L'indignazione contro gli anarchici è vivissima agli Stati-Uniti.

In California la popolazione fece un *auto-da fè* dei giornali inneggianti all'anarchia.

## Le costruzioni navali

Lo splendido risultato che diede la prima traversata tra Napoli e New York fatta dal nuovo vapore della Nav. Gen. Italiana la *Sicilia*, traversata compiuta in 12 giorni (non in 18 come fu stampato per errore) ci ha richiamato alla memoria un recente studio, pubblicato in una Rivista estera sulle sviluppo che hanno preso e su quello che sono destinate a prendere in futuro le costruzioni navali.

L'aumento delle dimensioni delle navi costituisce indubbiamente la caratteristica del progresso marittimo moderno, e l'interesse capitale che il commercio marittimo ha di far navi sempre più grandi, si spiega col fatto che l'aumento delle dimensioni delle navi è la condizione associata dell'aumento della loro velocità, che a sua volta è un elemento essenziale di successo nella concorrenza fra le imprese di trasporto.

La velocità infatti dipende dalle dimensioni della nave, perchè la resistenza opposta dall'acqua al movimento d'una nave cresce con la sua velocità; è perciò che, per aver maggior velocità, si devono impiegare navi più grandi, giacchè per raddoppiare la velocità d'una stessa nave bisogna raddoppiare il peso del carbone e quadruplicare quello della macchina, aumentando naturalmente le dimensioni della nave.

Senza entrare in particolari tecnici, possiamo spiegare così le dimensioni colossali alle quali arrivano oggi i grandi piroscafi transatlantici. Per raggiungere la velocità di 20, 21, 22 nodi che occorrono per le comunicazioni fra gli Stati-Uniti e l'Europa, ci vogliono piroscafi che abbiano dimensioni come quelle raggiunte dalle navi modernissime: 215 metri di lunghezza, 20 metri e 75 c.m. di larghezza, m. 9,94 di immersione, 28,500 tonnellate di dislocamento. Ma anche con questo dimensioni, lo spazio disponibile, tolto quello necessario al deposito del carbone e alle macchine, rimane così limitato, che bisogna riservare questi piroscafi ai viaggiatori ricchi e alle merci di gran valore.

Il servizio delle merci ordinarie, degli emigranti, ecc., si fa quindi specialmente per mezzo di *cargo-boats*; ma anche da questi si richiede una velocità di 12, 13, 14 nodi, invece delle antiche velocità di 8 a 10 nodi, e perciò bisogna dar loro 10, 15, 20 mila tonnellate di dislocamento o anche più. Anche con velocità minori, l'aumento delle dimensioni delle navi è necessario per ridurre il prezzo di trasporto, diminuendo il consumo della forza motrice, ed assicurando una migliore utilizzazione del personale di bordo. Cosicchè, a misura che lo sviluppo della produzione e degli scambi permette di contare su un traffico sufficiente per riempire queste enormi capacità, l'uso delle grandi navi s'impone sempre più.

Da molto tempo, gli ingegneri più competenti richiamano costantemente l'attenzione sulla necessità di porsi in grado di ricevere nei porti le navi sempre crescenti di dimensione. Ogni volta che si è creduto di toccare il limite massimo, i progressi della costruzione l'hanno sorpassato, e non c'è ragione di credere che l'avvenire a questo proposito non corrisponda al passato, almeno per lungo tempo.

Un ingegnere americano, Mr Corthell, ha voluto dare una idea di quel che saranno le navi fra un mezzo secolo, se la legge di sviluppo resterà quella che è stata da mezzo secolo a questa parte. Egli ha tracciato la *curva* che rappresenta le dimensioni dei venti più grandi piroscafi del mondo, nelle varie epoche passate, ed ha costruito il prolungamento di questa curva supponendo che essa si prolunghi secondo la legge di continuità. Ed ha così redatto il quadro seguente, che risponde alla media delle venti maggiori navi del mondo nelle varie date:

| Data — | Tonnellaggio | Lungh. metri | Largh. metri | Immers. metri | Velocità nodi |
|---|---|---|---|---|---|
| 1848 | 1,430 | 70,1 | 11,0 | 5,8 | 9,2 |
| 1873 | 4,413 | 118,9 | 13,7 | 7,3 | 13,0 |
| 1891 | 4,900 | 140,2 | 13,7 | 7,3 | 15,0 |
| 1891 | 6,997 | 154,5 | 16,6 | 8,2 | 17,2 |
| 1898 | 10,717 | 164,9 | 18,6 | 8,8 | 18,0 |
| 1923 | 24,000 | 233,2 | 24,4 | 9,4 | 21,0 |
| 1948 | 30,000 | 304,8 | 30,5 | 10,0 | 24,0 |

Questo quadro non ha la pretesa di predire l'avvenire, ma è certo tale da dare un'idea dell'ordine di aumento delle dimensioni navali che i fatti osservati nel passato rendono verosimili nell'avvenire.

Se si pensa che in ogni epoca le dimensioni o la velocità eccezionali divenivano dieci anni dopo dimensioni e velocità diffuse, e venti o trenta anni dopo dimensioni e velocità normali, si può dire — concludendo — che per partecipare al grande movimento marittimo internazionale, occorre che ogni paese metta gli accessi, i bacini, gli strumenti di raddobbo dei suoi porti, in armonia con gli aumenti realizzati o probabili delle navi.

## Commercio internazionale dell'Italia - 1900

### con la Germania.

IV.

La nostra esportazione in Germania nel 1900, in confronto al 1899, è stata inferiore di L. 14,689,000; però la forte ripresa del 1899 non è che rallentata e la cifra complessiva della nostra esportazione nello scorso anno di L. 221,418,000 è superiore a quella del triennio precedente in media di 20 milioni circa.

La diminuzione verificatasi l'anno passato, dipende principalmente dalla minore esportazione di vino, olio e seta; come risulterà meglio dall'analisi delle singole categorie della tariffa doganale.

La I categoria (vini-olii) da 11.526,000 a 5,909,000, la bagattella di quasi sei milioni di differenza in meno.

Ecco quale fu la esportazione complessiva dei nostri vini in Germania nell'ultimo triennio:

| | ettolitri | Lire |
|---|---|---|
| 1898 | 181,768 | 4,838,000 |
| 1899 | 238,108 | 6,630,000 |
| 1900 | 97,740 | 3,121,000 |

L'esportazione dell'olio di oliva fu negli ultimi tre anni:

| | quintali | Lire |
|---|---|---|
| 1898 | 34,653 | 3,673,000 |
| 1899 | 27,712 | 3,213,000 |
| 1900 | 18,827 | 2,065,000 |

La II categoria (droghe) segna appena alla nostra esportazione in Germania 269,000 lire e non vale la pena di occuparsene.

La III (prodotti chimici) discende da 3,147,000 nel 1899, a 2,722,000 nel 1900; si compone precipuamente di tartaro, o feccia di vino, e vegetali medicamentosi.

La IV categoria (generi per tinta e concia) si limita nel 1900 ad 1,799,000 lire per due terzi sommaco.

La V categoria (canapa) è molto più importante. Nel suo complesso è in media stazionaria, ma con tendenza all'aumento. Nel 1900 ne esportammo per L. 15,312,000, 4 milioni e mezzo più del 1899. Per 12.006,000 si tratta di canapa greggia; per 1,239,000 di stoppa; e per altri due milioni di canapa pettinata, filati semplici greggi e cordami.

La categoria VI (cotone) segna un leggero movimento ascendente da 724,000 lire nel 1898 si arriva a 1,256,000 nel 1899 e a 1,246,000 nel 1900 primeggiano i tessuti tinti.

Meschina anche la esportazione in Germania della VII categoria (lana). Nel 1900 L. 2,719,000, media pressochè costante del quinquennio: più della metà sono lane naturali: pel resto crine.

Viene ora la categoria VIII (seta) che forma il grosso della nostra esportazione anche in Germania.

Ecco il movimento complessivo di questa esportazione nel quinquennio:

| | |
|---|---|
| 1896 | L. 91.999.000 |
| 1897 | „ 103.422.000 |
| 1898 | „ 114.027,000 |
| 1899 | „ 142.379.000 |
| 1900 | „ 129.685.000 |

Decomponendo gli ultimi totali 1899-900 si ha il seguente dettaglio, per le *voci* principali della categoria:

| | 1899 | 1900 |
|---|---|---|
| Seta tratta semplice | 23.155.000 | 40.845.000 |
| Seta tratta torta | 108.336.000 | 80.136.000 |
| Cascami di seta greggia | 1.857.000 | 812.000 |
| Cascami idem filati | 2.967.000 | 2.150.000 |
| Tessuti di seta neri | 638.000 | 834.000 |
| Tessuti di seta colorati | 3.191.000 | 3.138.000 |
| Idem operati | 913.000 | 455,000 |

La IX categoria (legno e paglia) in aumento da 3.660.000 a 3.792.000 negli ultimi due anni: si tratta in modo particolare di radiche per spazzole (908,000) treccie di paglia (782,000) e galleggianti (472,000).

La X categoria (carta e libri) insignificante come valore, benchè in aumento, da 325,000 lire nel 1898 a 614,000 nel 1899 e a 609,000 nel 1900. Consta principalmente di stampe e litografie.

La XI (pelli) in diminuzione, da 4,314,000 a 3,756,000. Notiamo tuttavia, come sintomatico, un aumento nella esportazione delle calzature, da lire 318,000 a lire 633,000. La più forte esportazione 1,512,000 è quella delle pelli crude di agnelli.

La categoria XII (minerali e metalli) salì da 1,663,000 a 3,011,000 in grazia specialmente dell'argento greggio, in polvere e rottami.

La XIII da 6,914,000 a 7,282,000; predomina il zolfo greggio o raffinato per quasi 4 milioni e mezzo.

Vengono finalmente le due categorie dei prodotti più propriamente agrari, entrambe importanti.

La XIV (prodotti vegetali) nel quinquennio presenta le seguenti cifre:

| | |
|---|---|
| 1896 | Lire 18,283,000 |
| 1897 | „ 19,469,000 |
| 1898 | „ 20,953,000 |
| 1899 | „ 27,063,000 |
| 1900 | „ 22,308,000 |

Le quantità più notevoli sono date dalle mandorle, frutta fresche, ortaggi e legumi freschi, uva da tavola e agrumi.

La XV categoria (animali e prodotti animali) da 15,706,000 nel 1899 sale a 17,735,000 nel 1900. Tengono il primo posto le uova con 11,125,000 ed il pellame vivo 3,252,000.

Fra le merci varie non superano il milione di valore, nella nostra esportazione in Germania che gli oggetti d'arte moderna (1,029,000) — e vi si avvicinano i cappelli di feltro e la guttaperca — in complesso questa XVI categoria non rappresenta che 3,264,000 lire.

## ARMI ED ARMATI

### Le manovre in Toscana.

**Pisa** 8. — (*Stampace*). Ieri le truppe manovrarono parte nella pianura a sud di Pisa, parte a nord agli ordini del tenente generale Berta. Pattuglie di avanscoperta vengono spinte fino a Certaldo per osservare le manovre del Corpo d'armata manovrante nel Valdarno. Le manovre si svolsero per mezzi reggimenti contrapposti.

Oggi i due reggimenti hanno eseguito cariche brillantissime e contrattacchi contro nemico segnato.

S. A. R. il Conte di Torino comandava il 5° lancieri *Novara*.

Due batterie di artiglieria eseguirono esercitazioni di tiro durante la fazione.

E' fra noi anche il magg. generale Mainoni d'Intignano.

### Le grandi manovre in Germania.

Il periodo delle grandi manovre in Germania fu iniziato sabato colla rivista del I corpo di esercito a Koenigsberg in Prussia dinanzi all'Imperatore Guglielmo. Vi presero parte 20,000 uomini e le manovre si chiuderanno il 19 corr.

L'importanza delle manovre di quest'anno è grandissima perchè si tratta di un'azione combinata delle forze di terra e di mare.

Una flotta tedesca formata di dieci navi di linea, di quattro corazzate per la difesa delle coste, di otto incrociatori e di 22 torpediniere, partita il 2 corr. da Kiel è giunta, facendo delle esercitazioni, sabato scorso nella rada di Danzica.

La flotta sarà passata in rivista l'11 corrente dallo Czar che assisterà alle manovre navali sino al 14 corr. La flotta tenterà uno sbarco probabilmente presso Zoppot nella rada di Danzica.

Delle truppe di terra prendono parte alle manovre: sei divisioni di fanteria, due di cavalleria, due brigate pel servizio di esplorazione e sei brigate di artiglieria da campo.

Secondo il piano stabilito un corpo d'esercito nemico (I Corpo) è penetrato nella Prussia Orientale da Koenigsberg e si avvicina alla Vistola al sud di Dirschau.

L'avversario (XVII Corpo) concentrato presso Danzica, ha l'incarico di impedire che quel Corpo si avanzi ad ovest della Vistola.

Dall'8 al 17 vi saranno tra i due avversari grandi esercitazioni di esplorazione.

Il I Corpo avanzerà intanto verso la Vistola e passato il fiume s'incontrerà nel triangolo Dirschau-Stargard-Pelplin col XVII Corpo, proveniente da Danzica.

Queste le grandi linee del piano delle manovre.

Sembra che le manovre combinate dell'esercito e della flotta si limiteranno alle operazioni di sbarco; la cooperazione di navi da guerra alla difesa od alla conquista dei passaggi della Vistola non è favorita dallo stato delle acque del fiume, quindi non è sicura.

### Le grandi manovre in Austria

Forse più importanti furono quelle eseguite il 6 e il 7 corrente, presso Veszprim, dall'esercito austro-ungarico alla presenza dell'imperatore Francesco Giuseppe, dell'arciduca ereditario Francesco Ferdinando, del capo dello Stato Maggiore barone Beck e di molti generali ed ufficiali di Stato Maggiore, per gli esperimenti di artiglieria assolutamente nuovi.

Anzitutto partendo dal principio che nelle guerre future può avvenire che uno dei combattenti abbia tempo e modo di fortificare una posizione in guisa che sia difficile di indebolirla coi proiettili dei soliti cannoni da campo, lo Stato Maggiore austriaco, onde rendere possibile alla fanteria di occuparla, ha ideato di impiegare nelle manovre l'artiglieria pesante ossia una batteria mobile di assedio.

Inoltre si trattava di esperimentare una batteria di cannoni di nuovo modello, per adottare definitivamente il tipo migliore.

Perciò le manovre, cui presero parte la fanteria, l'artiglieria da campo del V corpo, la batteria mobile di assedio e la batteria di esperimento, si svolsero come in tempo di guerra e le prove colla batteria mobile di assedio e la batteria di esperimento furono fatte con tiri a palla contro vari bersagli.

Anche la fanteria tirava a palla.

I risultati furono soddisfacentissimi.

— Le grandi manovre del IV e XIII corpo, cui assisterà il principe ereditario di Romania, espressamente invitato dall'imperatore, si svolgeranno nei prossimi giorni nella regione tra il Danubio e la Drava.

## In Cina.

(S) **Pechino**, 9. — La firma del Protocollo di pace ebbe luogo nella sede della Legazione spagnuola, essendo il Ministro di Spagna, de Cologan, il Decano del Corpo diplomatico.

De Cologan pronunziò, a nome dei colleghi, un discorso. Egli disse sperare che la firma del Protocollo segnerà una èra novella nelle relazioni tra la Cina e le Potenze e soggiunse che tutti devono essere lieti del buon risultato dei lavori.

Il Principe Cing rispose essere felice che sieno terminati gli orribili disordini, soggiungendo sperare che non vi sarà più rottura di relazioni tra la Cina e le Potenze, poichè la Cina adempirà in buona fede tutti gli obblighi contratti.

## Lavori pubblici e Ferrovie

Il *Consiglio di Stato* ha ritenuto che siano da approvare i progetti per la costruzione di due tratti della strada provinciale Laveno-Pino, il primo da Luino al Rio primo Sabbioncello, per l'importo di L. 120,000, il secondo dal Rio primo Sabbioncello a Maccagno superiore per l'importo di L. 236,000.

### Proposte di lavori per le linee in esercizio

*Rete Mediterranea* — Sistemazione di un tratto dell'argine destro a monte del fiume Simmeri al km. 234+849 della Taranto-Reggio. L. 11,800.

*Rete Adriatica* — Ampliamento del servizio merci nella stazione di Bergamo (1. gruppo dei lavori). L. 714,000.

Impianto del terzo binario nella stazione di Cattolica San Giovanni. L. 20,900.

Sistemazione di due strade deviate in dipendenza della costruzione della Roma-Solmona, presso la nuova stazione di Solmona. L. 2750.

Id. del servizio merci nella staz. di Popoli. L. 4140.

Costruzione di un magazzino merci e ampliamento del piano caricatore scoperto nella stazione di Sieci. L. 20,320.

*Rete Sicula* — Impianto di un quinto binario nella staz. di Canicatti. L. 18,858,20.

### Lavori approvati per le linee in esercizio.

*Rete Mediterranea*. — Primo risanamento e completamento della massicciata fra i km. 22+438 e 24+763 della Napoli-Eboli, L. 20,000.

Ampliamento e sistemazione della staz. di Nocera Inferiore L. 120,000.

Impianto di un nuovo filo telegrafico fra le staz. di Torino Porta Nuova e di Alessandria, L. 19,000.

Costruzione della scogliera a difesa della spiaggia in corrispondenza della staz. di Sestri Levante fra i km. 42+610 e 42+690 della Genova-Spezia, L. 26,500.

Impianto di un nuovo filo telegrafico lungo la Novara-Varallo, L. 11,200.

Id. del servizio merci a piccola velocità e costruzione di fabbricati definitivi pei viaggiatori nella staz. di Zoagli sulla Genova-Spezia, L. 24,160.

Ampliamento della staz. di Monza, L. 219,369.20 a carico della Adriatica.

Rifacimento in acciaio di m. 302.80 di binario armato in ferro nella stazione di Milano-Porta Ticinese, L. 6320.

Id. id. di m. 7000 id. fra Simmeri e Catanzaro, sulla Taranto-Reggio, L. 66,245.

Id. id. di m. 7076.37 id. id. fra Bovalino e Bianconovo, sulla Taranto Reggio, L. 62,170.

Id. id. di m. 4729.45 id. id. fra Roseto e Amendolara sulla Taranto-Reggio, L. 38,806.

Impianto di una suoneria elettrica di controllo al disco lato Roma della stazione di Coprano, della Roma-Napoli. Lire 300.

Ampliamento della stazione di Monza lungo la Milano-Chiasso. L. 5,545,000.

*Rete Adriatica* — Consolidamento della trincea fra i chil. 64 + 223 e 64 + 925 della Firenze-Pistoia-Pisa. Lire 35,000.

Consolidamento del ponticello al chil. 32 + 512 della Firenze-Roma. L. 2700.

Allargamento del piazzale interno della stazione di Rignano sull'Arno della Roma-Firenze. L. 3850.

Ampliamento del fabbricato della liquoristeria nella stazione di Orte sulla Roma-Firenze. L. 2830.

Lavori di consolidamento del ponticello di m. 4 di luce al chil. 15 + 674.40 della Roma-Firenze. L. 2000.

Ampliamento del servizio merci nella stazione di Corte Castellana sulla Roma-Firenze. L. 11,000.

L'Ispettorato generale delle strade ferrate, dopo esaminato il progetto per la ferrovia elettrica Napoli-Piedimonte, ha ritenuto che vi si debba introdurre alcune modificazioni nel senso che la linea tocchi parecchi altri comuni.

(Dal « Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie. »)

## Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 9 contiene:

R. D° che approva e rende esecutoria la Convenzione per la concessione della costruzione e dell'esercizio di una ferrovia elettrica, a sezione ridotta, dalla città di Chieti alla stazione omonima - R. D. istituente in Saarbrücken un Consolato italiano.

Relazioni e RR. DD. sullo scioglimento del Consiglio comunale di Aversa (Caserta) e nomina a R. Commiss. straor. del dott. Girolamo Baiardi e sulla proroga dei poteri dei RR. Commissari straordinari di Moncalvo (Alessandria), Marano Vicentino (Vicenza), Oleggio (Novara), Ornara di Puglia (Avellino), Bitonto (Bari) — Disposizioni fatte nel personale dipendente dai Ministeri di Grazia, Giustizia e Culto e di Agricoltura, Ind. e Comm. — Bollettino sanitario del mese di giugno — Divieti di esportazione — Riscatto dei certificati definitivi trentennali di credito.

Prezzo de cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

## DALLE PROVINCIE

**(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)**

**Pisa** 8. — (*Stampace*). Anche i nostri impiegati d'intendenza si sono associati al loro compagni d'Italia per ottenere un miglioramento al pari dei colleghi del Ministero.

**Catanzaro**, 8. — I proprietari di botteghe sul Corso Vittorio Emanuele ed i fruttivendoli sono in gran fermento per il divieto imposto dal Comune di vendita di frutta nelle botteghe private. Sebbene il ministero dell'interno avesse con sollecita lodevole premura deciso sul ricorso avanzato da essi e provveduto col disporre un invito al Comune per la modifica del regolamento di polizia, il sindaco e la Giunta perseverano sull'ordinanza di divieto e non si curano di proporre al Consiglio la modifica.

I proprietari e i fruttivendoli si sono rivolti telegraficamente al ministero. Intanto l'amministrazione va a rotoli.

Il dazio ha reso in meno circa L. 32,000 e la voragine cresce di giorno in giorno per i favoritismi ed i contrabbandi. Le contravvenzioni non si possono più accertare; l'annona è trascuratissima; si lasciano entrare le *farinelle*, che servono per manifatturare un pane poltiglia di pessima qualità.

Il sindaco, dopo lunghe assenze, rientra in città per occupare il posto *sine-cura*; il Consiglio Comunale non si riunisce quasi mai. Annullato il prestito dal Governo, l'amministrazione restò senza bilancio di competenza e non trova mezzo per pareggiare il *deficit* che aumenta allegramente.

I partiti si bilanciano. Gli impiegati sono scelti dalla Giunta tra i preferiti e gli *amici*. Gli appaltatori e la Società del Gas non si sono pagati.

Essendo riuscito vane ogni passo per la conciliazione si attende dal Governo un Commissario regio.

**Palermo**, 7 (*ritardata*). — Nel lasciare la rada di Palermo, l'ammiraglio Palumbo, comandante della squadra navale del Mediterraneo, ha inviato una lettera al sindaco in cui lo prega di ringraziare la cittadinanza per le calorose accoglienze fatte agli ufficiali ed ai marinai.

Al grande ricevimento dato dal prefetto De Seta in onore dell'on. Palumbo e degli ufficiali della squadra intervennero tutte le autorità, l'aristocrazia, l'ufficialità. In tutto più di mille persone comprese le signore. Il ricevimento riuscì splendidamente.

Alla partenza della squadra la popolazione, affollata ai parapetti del Foro Umberto I, acclamò entusiasticamente alla nostra marina.

**Livorno**, 9, ore 17.20. — (*Salvo*). Un comitato invita la cittadinanza a recarsi stasera alle 19 alla Prefettura, per protestare contro il discorso fatto a Taranto da mons. Giani vescovo di Livorno.

La Massoneria e la Società dei garibaldini hanno pubblicato dei manifesti-protesta contro le offese fatte dal Giani alla Patria ed alla memoria dei principali fattori dell'unità nazionale.

La Massoneria ha fatto poi ancora di più: ha iniziata la sottoscrizione di una petizione al presidente del Consiglio dei ministri per ottenere la espulsione del vescovo insultatore.

### Il conte di Torino a Pisa.

**Pisa** 8. — (*Stampace*). Ogni sera il conte di Torino dalla cittadinanza riceve le più vive manifestazioni di simpatia e di devozione. Il pubblico numeroso lo attende pei lungarni ove Egli si reca a passeggio e nei pressi del palazzo reale ove alloggia e lo applaude vivamente.

Molti cittadini di ogni ceto e condizione si firmano nell'album esposto al palazzo reale.

Ieri S. A. continuò a ricevere le autorità. Il conte di Torino prenderà parte alle corse militari che avranno luogo il 25 p. sui prati di San Rossore, fra gli ufficiali, sott'ufficiali e soldati della 7ª brigata cav. composta dei regg. *Novara* e *Padova*.

Il 20 si recherà a presiedere la premiazione dei vincitori della gara provinciale a Pontedera.

La città ha un aspetto gaio e festante ed è stata per Pisa una risorsa ospitare i due reggimenti di cavalleria che sono qua per le manovre.

### I funerali delle vittime di Genova.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

**Genova**, 9, ore 12,45. (*Aldo*). — Imponentissimi e commoventi per la schietta spontaneità del popolo genovese sono riusciti i funerali dei soldati morti per il disastro della Batteria della Strega. Vi hanno partecipato 50,000 persone, per la maggior parte operai, i quali avevano disertato tutti, per tacito accordo, dalle officine per rendere quell'estremo tributo ai figli del popolo.

Il corteo s'è formato nei pressi dell'ospedale di Galliera. V'erano tutte le autorità, il dep. Fasce, moltissimi ufficiali e soldati ed una trentina di associazioni con musiche e bandiere.

V'erano pure un migliaio di socialisti, distinti da un garofano rosso, preceduti da una grande corona e moltissime donne.

Le corone erano un centinaio: fra le più belle erano quelle inviate dai giornali cittadini.

Il lunghissimo corteo ha percorso le vie principali tra due fittissime ale di popolo! Dovunque, e specialmente in piazza Corvetto, ove i cittadini avevano occupato tutte le aiuole, la folla gremiva le finestre, i balconi, le terrazze, ed i fanali e gli alberi sorreggevano veri grappoli umani.

Mai s'era veduta tanta parte della popolazione ad un accompagno funebre. Le campane delle chiese suonavano a morto.

Sul piazzale esterno del Cimitero di Staglieno il maggiore Lostia di Santa Sofia ha salutato le vittime a nome delle famiglie e dei commilitoni. Dopochè il corteo è entrato nel Cimitero, anche i deputati Pellegrini e Chiesa hanno salutato con affettuose parole quelle povere vite spente in modo sì crudele.

*Gandolin* nel *Secolo XIX* lancia al Ministro delle finanze la seguente proposta: erogare a beneficio delle famiglie delle vittime il maggiore introito fatto sabato dal giuoco del lotto con i numeri della catastrofe, che non uscirono e che non produssero quindi nessuna vincita.

— Ore 18. — (*Aldo*) Quando il corteo è giunto alla spianata dell'Acquasola un gruppo di anarchici ha spiegato il nastro della loro corona, recante un'iscrizione niente affatto ortodossa. Un delegato di P. S. ed alcune guardie vista inutile l'ingiunzione di ritirarlo, ne l'hanno strappato.

Dopo i deputati Pellegrini e Chiesa un anarchico ha tentato di fare una mirabolante tirata contro il militarismo. Un socio del Circolo monarchico — il signor Oreste Pippo — lo ha interrotto. Intanto un delegato di p. s. ordinava all'anarchico di tacere.

Poco dopo, all'uscita, gli anarchici hanno tentato di accerchiare il Pippo; ma ufficiali e soldati interpostisi lo hanno difeso.

Si calcola che il corteo fosse lungo 3 chilom.

Gli ascritti alla Camera del lavoro che v'hanno partecipato erano circa 5000.

### Nel porto di Genova.

(S) **Genova** 8 — Ieri furono caricati in questo porto 948 carri, di cui 442 di carbone per i privati e 85 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 181, dei quali 127 per imbarco.

## Note archeologiche

### Statua e Fasti di Verrio Flacco a Preneste

Svetonio così conchiude la biografia di Verrio Flacco illustre grammatico:

" Figura egli in una statua a Preneste, nella parte inferiore del Foro, di contro all'emiciclo, nel quale aveva pubblicato, scolpiti in pareti marmoree, i fasti da lui stesso compilati. „

Lungamente si discusse tra gli eruditi sulla ubicazione della statua, dell'emiciclo e della località della parte inferiore del Foro prenestino.

Nel secolo XVIII, essendo stati rinvenuti i più numerosi ed i più importanti frammenti del calendario Verriano nella contrada delle *Quadrelle* (suburbio prenestino): tutti gli eruditi, compreso il Foggini, che illustrò quei frammenti sapientemente, credettero che detta località fosse la parte inferiore del Foro ove fu la statua e l'emiciclo di Verrio.

Ai tempi nostri però si constatò sino all'evidenza che nel luogo delle *Quadrelle* fuvvi l'antica basilica del martire S. Agapito, probabilmente di epoca Costantiniana, e che le tavole del calendario ivi rinvenute, vi dovettero essere trasportate in epoca assai più tarda e forse nell'occasione del restauro di Leone III, che, come attesta il *Liber Pontificalis*, risarcì la basilica già *cadente per estrema vecchiezza*.

Ma se si accertò che la località delle *Quadrelle* fu il posto di un'antica basilica cristiana, rimase sempre più incerta l'ubicazione della parte inferiore del Foro, dell'emiciclo e della statua di Verrio, ed è tuttora argomento di vivissima discussione tra gli eruditi.

Una vaga congettura mi ha fatto sempre pensare che l'*emiciclo* menzionato da Svetonio, nelle di cui pareti marmoree erano scolpiti i fasti Verriani, potesse essere il grandioso fastigio del tempio della Fortuna, tuttora esistente, che terminava appunto in forma sinuosa. Questa mia congettura diventò una ben solida opinione dopo il fortunato rinvenimento di un frammento del calendario Verriano avvenuto nelle adiacenze stesse del grande emiciclo del tempio.

Il frammento porta le poche lettere QVE PONT: che pur nulla permettendo di leggervi, ci dan però un forte indizio che là ove fu rinvenuto, vi dovette essere, in origine e non importatovi d'altrove; esaminai quindi gli intercolunni, che doveano girare intorno all'emiciclo, e questi sono in tal numero che ben potevano contenere le dodici tavole del calendario corrispondenti ai mesi dell'anno.

Una volta fissato questo punto importante della ubicazione dell'emiciclo, vengono da sè le altre ubicazioni, sia della statua di Verrio, sia della parte inferiore del Foro.

Certamente a Preneste, a somiglianza di Roma, parecchi doveano essere i Fori, ed io ne suppongo non meno di tre. Lo spazio racchiuso nel grande quadriportico (Piazza della Cortina) adiacente al suddetto emiciclo, se pure merita il nome di Foro, lo si dovrà riguardare siccome un *Foro sacro*, ed era adibito esclusivamente ai riti e al culto della Dea; escludeva quindi qualsiasi monumento civile. Neppure il Foro civile della Preneste libera (moderna Piazza Savoia) racchiusa tra la *Basilica civile* (l'odierna Cattedrale) ed il *Sacrarium* (ora Seminario), poteva contenere la statua di Verrio Flacco, per la semplice ragione che da questo punto non è visibile l'emiciclo e quindi la statua Verriana non poteva ammirare il grandioso lavoro del calendario, secondo l'espressione di Svetonio.

Rimane dunque che la statua di Verrio dovea essere nel Foro della Preneste imperiale, ossia in quella parte della pianura racchiusa tra la via degli Arcioni ed il viale di S. Rocco.

Questa pianura sensibilmente inclinata dovette essere divisa in due parti, superiore ed inferiore, comunicanti tra loro con delle scalee; la parte superiore era propriamente il Foro olitorio col macello, ecc., la parte inferiore era il Foro civile della Preneste imperiale. E qui difatti sono state rinvenute nei passati anni tutte le statue e le memorie dei personaggi illustri, che ebbero qualche attinenza colla Preneste imperiale, quali i Postumio Giuliano, Anicio Auchenio: i titoli onorari agli imperatori Trajano, Tiberio, ed Augusto.

Si deduce dunque che questo e non altro poteva essere il luogo ove era la statua di Verrio, il quale, anche come precettore dei figli di Augusto, dovette ordinare e collocare le tavole del Calendario sopra un luogo prominente e visibile anche dalla Villa imperiale, ove sappiamo che Augusto e Tiberio ed altri imperiali successori venivano a passare l'estate, villa, che viene appunto identificata nelle ruine della moderna *S. Maria della Villa* e da dove si può ammirare con tutta facilità il grande emiciclo del Tempio della Fortuna.

*Alessandro Sbardella.*

## Esperimenti di cura antimalarica.

Troviamo nei giornali di Sardegna una interessante « Nota preventiva » del dott. Balduzzi di Alghero su un esperimento di profilassi della malaria attualmente in corso nella Colonia Agricola di Surigheddu, una tenuta della benemerita Colonia Agricola Italiana.

Scrive il dott. Balduzzi:

Ecco in che cosa consiste l'esperimento.

Sul finire del maggio u. s. si praticò un accurato esame generale di tutti gli individui della colonia da sottoporre all'esperimento, adulti e ragazzi, tenendo speciale nota delle pregresse infezioni malariche e delle possibili alterazioni di milza, del fegato e dello stato generale da esse dipendenti. Si fecero tre gruppi uguali degli adulti, ponendo nel primo quelli con nessuno o con lieve ingrossamento di milza, nel secondo quelli in cui questa sporgeva uno o due dita dall'arcata costale, e nel terzo quelli con milza voluminosa (vere splenomegalie). I ragazzi sono divisi in due gruppi: uno comprende quelli dai sette ai quattordici anni, l'altro quelli aventi da tre a sette anni: i bambini al disotto di tre anni formano un gruppo a parte.

In tutto sono circa 70 individui posti in cura. L'esperimento coll'*esanofele* cominciò il primo giugno; i bambini al disotto dei tre anni prendevano l'*esanofelina*. Nel periodo che va dal primo al quindici giugno tutti gli adulti presero da cinque a sei pillole al giorno di *esanofele*, due per pasto, i ragazzi dai sette ai quattordici anni presero da tre a quattro pillole al giorno, ripartite nei diversi pasti; i ragazzi dai tre ai sette anni presero da una e mezzo a due pillole al giorno; ai bambini fu data l'*esanofelina*, che varia secondo i numeri 1, 2 e 3 corrispondentemente alle diverse età di essi.

Dal 10 giugno in poi gli adulti del primo gruppo hanno cessato di fare la cura coll'*esanofele*, che continuano a prendere, invece, quelli del secondo gruppo una pillola al giorno, quelli del terzo due pillole al giorno. I ragazzi del primo gruppo prendono una pillola e quelli del secondo mezza pillola al giorno. Ai bambini si continua a dare l'*esanofelina*.

Questo lo schema di somministrazione del rimedio, ma nel corso dell'esperimento sono occorse delle modificazioni per alcuni individui, delle quali dirò ampiamente nella relazione finale. Ciò che è più importante per l'esperimento è che realmente l'*esanofele* sia preso regolarmente, il che fu ottenuto grazie ad una attenta sorveglianza esercitata da parte del signor Clodomiro Carra, agente della colonia, il quale, prendendo viva parte all'esperimento, gentilmente s'incaricò della distribuzione (che si fa tre volte al giorno, cioè alle otto di mattina, a mezzogiorno ed alle ore diciannove), curando che ogni individuo prendesse l'*esanofele* in presenza sua.

Sono trascorsi circa tre mesi da che l'esperimento è in corso, e, sebbene esso si protragga fino al 31 ottobre p. v., mi sia lecito, non di trarre conclusioni finali riguardanti tutto l'esperimento, le quali sarebbero premature e senza fondamento, ma di esporre quello che fino ad oggi l'esperimento ne ha insegnato. Anzitutto il mio metodo di somministrare l'*esanofele* all'ora dei pasti ha il grandissimo vantaggio di risparmiare le molestie possibili da parte del tubo gastro-enterico quando si prende il rimedio a digiuno, e l'egregio dottor Salterini, direttore della *Rivista Medica* ha constatato *de visu* a Surigheddu come i coloni prendano volentieri e senza noia l'*esanofele*, sempre all'ora dei pasti.

Nel periodo dal primo al quindici giugno non s'ebbe quasi nessun caso di piressia da malaria. Grazie all'uso dell'*esanofele* ho constatato delle riduzioni veramente notevoli di voluminose milze fino al ritorno al volume normale di esse; marcato miglioramento dell'aspetto fisico e del benessere generale degli individui tutti in esperimento, mentre gli anni decorsi si vedevano girare, per la colonia individui che per il colore del viso e l'emaciamento erano il ritratto vivente della malaria.

Dal quindici giugno ad oggi, gl'individui del secondo e terzo gruppo, i ragazzi ed i bambini stanno tutti bene, mentre qualche recidiva di febbre malarica s'è verificata in qualche individuo del primo gruppo, onde ho creduto bene di ripetere per essi la cura intensiva di quindici giorni, e di continuare poi la cura preservativa. I benefici dell'esperimento non sfuggono all'ignoranza stessa dei coloni di Surigheddu, i quali, contenti del loro benessere di quest'anno, sono scrupolosissimi nel fare la cura, e questo benessere è più di qualche cosa per chi essendo del luogo sa quanto la malaria domini a Surigheddu, come in tutte le altre terre sarde.

Perchè l'esperimento coll'*esanofele* sia in tutto e per tutto probativo non è stata adottata nessuna delle misure profilattiche in questi ultimi anni suggerite (reti metalliche alle finestre, guanti, ecc.) per difendersi dalle punture dell'*anopheles claviger*.

*Alghero, 26 agosto 1901.*

Dott. ***Attilio Balduzzi.***

## Cronaca degli scioperi

### I mugnai di Napoli.

**Napoli**, 9, ore 18,20. — Mercoledì scorso i mugnai, che già da tempo s'agitavano per ottenere dei miglioramenti, formularono dei desiderati della classe e fattane una circolare l'inviarono a tutti i padroni di Napoli e della provincia, invitandoli a rispondere categoricamente per la giornata di ieri.

Chiedevano:

Giornata di lavoro di 12 ore, con un'ora di riposo, mentre l'attuale è di 14 — Tariffa unica — Lavoro straordinario retribuito a L. 0,60 all'ora, senza che possa prolungarsi oltre un'ora — Retribuzione doppia per il lavoro domenicale.

Regolare retribuzione per la pulizia al macchinario, che si effettua anche nelle giornate di riposo. Rispetto alla legge per gli infortunii sul lavoro, che rende obbligatoria, per i padroni, l'assicurazione degli operai.

I padroni mugnai risposero negativamente: il comm. Petriccione, pres. della Camera di commercio, lavorò ieri l'altro e ieri a comporre la vertenza, basandosi su alcune rinunzie che riuscì ad ottenere dagli operai.

Iersera gli operai si riunirono e dopo una lunga discussione — chè i pareri erano diversi — votarono lo sciopero a grande maggioranza.

Stamane circa 400 operai si sono astenuti dal lavoro. Lavorano soltanto quelli addetti ai molini Petriccione, Savino e Striani, perchè i proprietari, essendo gli operai in piccolo numero, fecero a questi delle concessioni.

Stasera la sezione mugnai della Borsa del lavoro pubblicherà un manifesto nel quale dichiarerà che lo sciopero fu causato dalla ostinazione dei padroni, si proporrà la resistenza e si chiederà alla cittadinanza che incoraggi con simpatia la classe.

### Nel cotonificio di Gavirate.

**Milano**, 8. — Le cento operaie del cotonificio Buzzi di Gavirate sono in isciopero.

Esse guadagnavano dai 60 ai 70 cent. per 12 ore di lavoro. Domandano l'aumento delle mercedi. Il proprietario resiste.

## *Teatri ed Arte*

### L' " Isaia „ del m. Mancinelli.

Riassumiamo da *La Stampa* alcune notizie sull'*Isaia* del m. Mancinelli che sarà eseguito nei concerti che si preparano per il T. Regio di Torino.

L'*Isaia* si presenta come " cantata sacra. „ Simile in ciò all' " oratorio „ attinge il fondo dell'azione poetica alle sacre scritture ed alterna le falangi corali al commento d'orchestra ed agli episodii dei soli: ma quell'elemento che nell'oratorio prevale cede nella cantata al lirismo del dramma. Ond'è che abbiamo maggior movimento di fatti nell'oratorio, più larga vena di slancio lirico nella cantata; nel primo un elemento narrativo che, affidato spessissimo ad un attore particolare (lo *Storico*), serve a delineare l'azione, nella seconda una minore estensione d'intreccio compensata da più caldo dramma passionale.

Il libretto di Giuseppe Albini è in latino e tratto tratto emana vero profumo di eleganza classica: l'azione, per quanto il testo rechi in epigrafe un versetto dell'Ecclesiaste, fu tolta, pressochè interamente, dai capi XXXVI e XXXVII del Libro del profeta Isaia, sul quale il poeta intessè liberamente il suo verso. L'elemento lirico vi predomina ed il processo narrativo non è più affidato allo *Storico* tradizionale.

L'azione si svolge in due parti.

Il vecchio Ezechia, re d'Israele, attende nel tempio con angosciosa impazienza il ritorno dei messi inviati a Sennacherib l'Assiro: e le fanciulle di Giuda, fra cui Anna, sorella del re, e Giuditta, figlia del profeta Isaia, pregano Iddio.

La situazione è quella delineata nel capo XXXVI del Libro di Isaia, ove si narra che " L'anno quartodecimo del re Ezechia il re di Assiria Sennacherib salì contro tutte le città forti di Giuda e le prese: poi andò con grande stuolo contro il re di Gerusalemme. „

Ed ecco i messi ritornano, guidati da Isaia, e recano la crudele risposta dell'invasore. Sennacherib, deridendo la vantata potenza del Dio d'Israele, ha respinto ogni preghiera, e minaccia sterminio. Già il popolo, atterrito dall'esempio sanguinoso delle altre terre, chiede si aprano le porte all'Assiro: le sue voci, incerte dapprima, poi a grado a grado crescenti e salde, si fanno strada nella maestà del tempio...

Allora sorge Isaia, il profeta di Giuda. Ispirato dal Cielo, già egli intuisce il futuro; vede un gigante immenso appressarsi minaccioso a Solima, per volere dell'Onnipossente: ma che teme il popolo, se nel Signore suo ha fede? La salute verrà dall'alto... Escano contro l'invasore le vergini di Solima, pregando per la patria: Iddio, che permise le vittorie di Sennacherib a punizione dei falli commessi, salverà le fanciulle da ogni violenza brutale!

Ed alla sua voce risorge la speranza nei cuori. Mentre più furiosa urla fuori del tempio l'orda popolare, chiedendo che la città si arrenda, ad un cenno di Isaia si spalancano le porte, e le turbe ammutiscono, vedendo la coorte virginale pronta ad affrontare il nemico della patria. Ezechia ha una superba invettiva:

Quo vos, quo caecus furor rapit! Ecce! proh pudor! furit
Dum populus, pro patria audent tre ad ostes virgines.

Ed in un canto di gloria s'uniscono le voci, mentre le fanciulle s'avviano fiduciose al campo nemico.

Così finisce il primo periodo, ove l'episodio profetico di Isaia tende ad assorbire buona parte dell'azione lirica.

La seconda parte si svolge presso il campo degli Assiri, ai piedi di Gerusalemme, nella quiete profonda d'una notte stellata. Ezechia, trascinato dal profeta, attende pauroso il miracolo che Iddio per sua bocca promise.

Isaia non dispera. Egli scorge nell'alto due angioli, che sovrastano il campo nemico: e l'uno s'appella Salvezza, l'altro Vendetta...

Infatti, mentre al campo s'accosta, ed Ezechia, alquanto rassicurato, canta la bellezza della notte profumata e la grandezza del passato davidico, ecco un coro lontano di fanciulle sale inneggiando nella pace infinita. Le voci s'appressano: Anna scorge nell'ombra il gruppo del Re e del profeta, e ad essi volge il discorso e narra come, accolte nel campo Assiro, mentre già negli occhi dei nemici sfavillava la gioia dell'orgia cui per vendetta erano destinate, una gran voce tuonasse dall'alto, ed un improvviso torpore gravasse sul campo assiro, agevolando la fuga.

" Ecco il potere di Dio! — gridò Isaia — Egli udì le nostre preghiere: egli s'appresserà e brandirà la spada e distruggerà col fuoco il campo maledetto... „

Non è ancora finita la profezia, che una nube improvvisa avvolge le tende assire.

Scoppia il fulmine; e tra gli urli dei morenti la voce di Sennacherib chiama inutilmente alle armi i soldati.

La morte gli sta dintorno: l'Angelo del Signore percosse le sue schiere: egli stesso cadrebbe per mano di Ezechia, se Isaia, salvandolo, non lo dannasse alla vita, per indurlo a riconoscere la potenza del Dio d'Israello.

Allora la tempesta svanisce: il sole nascente illumina le torri di Sion, donde il popolo cantando scende incontro al suo Re: e nella luce nuova erompe l'inno di riconoscenza al Signore.

L'azione è divisa fra cinque solisti, che rappresentano: il profeta Isaia (basso); il re Ezechia (tenore); Giuditta, figlia di Isaia (contralto); Anna, sorella di Ezechia (soprano), Sennacherib, re degli assiri (baritono). S'aggiungono i cori ed il commento orchestrale, che nei prossimi concerti sarà affidato all'orchestra municipale di Torino sotto la direzione dell'autore.

**Arte.** — L'iscrizione inaugurata a Vicchio di Mugello nella casa ove nacque il Beato Angelico, ha fatto nascere l'idea di erigergli un monumento. A tale proposito ha aderito anche il Pontefice che così ha scritto al cardinale Pierotti:

" Qui coelestem pingandi suavitatem ab Angelis hausit, si quidem dignissimo extet in natali terra nobile monumentum. *Leo P.P. XIII* „

## Palazzo di Giustizia

### Corte di Appello - Sezione feriale.

Pres.: cav. Agrusti — Rel.: cav. Mortara — P. M.: cav. Ruiz — Dif.: Lo Curzio.

**Sentenza riparata.**

Settimio Visconti nel maggio scorso veniva condannato dal Tribunale a 14 mesi di reclusione per calunnie in danno di Cesare Berti.

La Corte, in riparazione della detta sentenza, lo assolvette.

### Corte di Assise - Circolo feriale.

Pres.: cav. Cocchiararo — Giud.: Petitto e Baviera — P. M.: cav. Calabresi — P. C.: on. Agoglia — Dif.: Gregoraci e Scimonelli.

**Uno strano omicidio a Marino.**

Tra Agostino Culini ed Umberto Picarelli, vignaroli da Marino, da più tempo esistevano dei rancori per poche lire che il Picarelli vantava di dovere avere dall'altro.

La sera del 5 agosto 1900 il Picarelli, in via Cavour venne fermato dal Culini, il quale con vari amici, compreso il pregiudicato Massimo Martella, di anni 21, contadino, faceva la *passatella* in una vicina osteria.

Ne seguì un diverbio; poi i due si azzuffarono; ma avendo il Culini mostrata una pistola, il Picarelli si diede alla fuga.

Intanto era accorso il Martella — dice lui per portare soccorso al Culini — ma fatto sta che appena egli giunse vicino al Culini si udì una detonazione e si vide il Culini cadere a terra. Era ferito mortalmente alla regione temporale sinistra. Il Martella fuggì coll'arma in mano.

Il ferito morì pochi giorni dopo all'ospedale.

Il Martella, arrestato nella fuga, dichiarò che, mentre disarmava il Culini, era partito il colpo fatale.

Ciò malgrado fu rinviato al giudizio per omicidio volontario e, sebbene il P. M. avesse ritirato l'accusa per tale reato, lasciando ai giurati di giudicare se fosse stato il caso di ritenere l'imputato colpevole di omicidio colposo, i giurati, a maggioranza di 7 voti, ritennero il Martella responsabile di ferimento seguito da morte e gli concessero il beneficio delle sole attenuanti. E la Corte, avvalendosi della facoltà che le accorda la legge in simili casi, si ritirò per deliberare se fosse stato il caso d'invitare i giurati a procedere ad una nuova votazione, ma non avendo preso alcun provvedimento il Presidente invitò il P. M. a far la richiesta della pena. Questi chiese 13 anni di reclusione. La Corte condannò il Martella a 10 anni.

### Tribunali penali.

Frezzini Angelo, d'anni 30, da Gallese, imputato di reati contro il buon costume, fu condannato a 3 anni e 9 mesi di reclusione.

## Processo Palizzolo.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

**Prima dell'udienza.**

**Bologna**, 9, ore 10.15. — (*Colline*) Questa prima udienza non ha richiamato molta gente, eccettuati i soliti curiosi convenutivi per vedere gli imputati. Anche il riparto del pubblico non è troppo affollato. Insomma c'è curiosità, ma niente *ossessione*. In una delle tribune riservate — l'altra non fu riconosciuta sicura dai periti — sono alcune parenti degli imputati, fra le quali la sorella del Palizzolo e la moglie del fratello.

Alle 10 quasi tutti gli avvocati erano al posto.

**Le prime domande agli imputati.**

Ore 11.15. — Il presidente ha domandato a tutti gli imputati quali saranno i loro difensori e quelli li hanno indicati. S'è riso quando il Trapani ha dichiarato di non conoscerne uno dei suoi.

Poi il canc. Biscione ha letto il decreto che nominò presidente il Frigotto in sostituzione del Giongo ed i decreti che nominarono dei giudici.

Il presidente ha domandato agli imputati se sanno parlare l'italiano: questi hanno risposto affermativamente.

**Sull'abbinamento dei due processi.**

Qui l'avv. Siracusa, uno dei difensori del Vitale, aggiuntosi nell'ultimo momento, ha chiesto ed ottenuto di parlare, ed ha sostenuto, come si deliberò iersera, la necessità di disgiungere le cause.

Ha appoggiato tale tesi l'avv. Trapanese, difensore del Garufi, che ha cercato di dimostrare che nessuna connessione è tra i due processi e che sarebbe quindi ottima norma giuridica il discuterli separatamente.

Invece la difesa del Palizzolo per mezzo dell'avv. Venturini s'è dichiarata contraria alla disgiunzione.

Mentre l'avv. Venturini parlava, il Palizzolo, che ha la mano sinistra fasciata, lo seguiva attentamente e prendeva degli appunti. Tutti gli sguardi sono quasi sempre rivolti verso di lui, che sembra non curarsene affatto. Mi sono accorto però che egli fissa insistentemente chi cerca di leggergli in viso. Spesso gesticola, ma non dice nemmeno una parola.

Anche gli altri imputati mostrano d'interessarsi alla disputa.

— ore 11.25. — L'avv. Venturini ha detto che v'è una norma legale la quale dà al presidente il diritto di abbinare delle cause quando egli n'abbia veduto la opportunità nell'interesse della Giustizia. Ha protestato contro l'accusa di confusionismo lanciata contro la difesa del Palizzolo. Concludendo ha detto ch'egli nei 35 anni dacchè esercita la professione non fece mai pasticci nelle sue cause.

Ha risposto l'avv. Nadalini della P. C., il quale ha minacciato di sollevare un incidente nell'incidente.

L'avv. Stoppato ha dichiarato che la difesa del Fontana si riserva di deliberare dopochè sarà stato risoluto il primo incidente. Ha aggiunto che egli non riconosce alla P. C. del processo Notarbartolo il diritto di ingerirsi di quanto si riferisca al processo Miceli.

E l'avv. Nadalini ha domandato che il presidente permettesse alla P. C. di esprimere il parer suo sulla questione dell'abbinamento.

— Ore 11,50. — Il P. M. s'è dichiarato favorevole alla partecipazione della P. C. alla discussione dell'incidente e favorevole all'abbinamento. Ha citato alcune disposizioni del C. di PP. che possono essere applicate al caso.

L'avv. Maggio, altro difensore del Palizzolo, ha sostenuto calorosamente tale tesi e concluso chiedendo se il presidente volesse tener fermo l'abbinamento.

L'avv. Nadalini ha parlato ancora per sostenere che nel caso presente si tratta di un processo unico e che non si dovrebbe discuterlo separatamente.

Il presidente ha dichiarato che la Corte si sarebbe ritirata per decidere se potrà interloquire o no.

L'avv. Marchesano ha tenuto a fare osservare che la difesa del Palizzolo è dello stesso parere della P. C.

L'avv. Tazzari, uno dei difensori del Vitale, ha domandato, naturalmente, che si respingesse l'istanza.

La Corte s'è ritirata per deliberare. La decisione sarà conosciuta nel pomeriggio, alla ripresa dell'udienza.

— *Ore 16.30* — In principio di udienza il presidente ha annunciato che la Corte ammise la P. C. alla discussione; salva ogni deliberazione in merito all'abbinamento od alla disgiunzione.

L'avv. Nadalini dopo una breve dichiarazione ha concluso per l'abbinamento.

L'avv. Siracusa ha opposto un'ultima resistenza.

La Corte s'è ritirata per deliberare; poco dopo è rientrata nell'aula. Ha respinto l'incidente contro l'abbinamento.

**I giurati e le domande d'esenzione.**

Il Palizzolo, sentendosi male, ha domandato un medico. Ma ha dichiarato di essere in grado di rimanere nell'aula.

S'è fatto l'appello dei giurati.

Molti di questi hanno presentato dei documenti per l'esenzione: alcuni sono parenti degli avvocati dei varii collegi di difesa.

Ma c'è di meglio.

Un giurato, il sig. Ferrari, tenente-colonnello nella riserva, ha dichiarato di non sentirsi tranquillo per l'alta missione da compiersi; poichè egli vede due ufficiali dell'esercito uno di fronte all'altro: il maggiore Palizzolo ed il tenente Notarbartolo!

Un altro, certo Giovannetti, ha dichiarato di essere, a suo giudizio, incapace di giudicare, poichè parecchi della sua famiglia furono o sono pazzi.

Un altro ancora — e questa è più carina — il dott. Malaisi, ha presentato un'istanza firmata da 300 clienti i quali chieggono che egli venga esonerato, altrimenti moriranno! Tutti, naturalmente, ridono di cuore.

**La stampa.**

Sono rappresentati i giornali seguenti:

Popolo Romano, Patria, Tribuna, Avanti, Agenzia Stefani, Roma, Corriere di Napoli, Mattino, Don Marzio, Sole del Mezzogiorno, Giornale di Sicilia, Ora, Gazzetta di Messina, Corriere Toscano, Nazione, Resto del Carlino, Gazzetta dell'Emilia, Avvenire, Caffaro, Secolo XIX, Gazzetta del Popolo, Stampa, Sera, Corriere della Sera, Secolo, Italia del Popolo, Alba, Lombardia, Illustrazione Italiana, Tempo, Provincia di Brescia, Gazzetta di Venezia, Adriatico, Gazzettino, Corriere di Romagna e qualche altro minore.

Di giornali esteri non vi sono che il Genevois di Ginevra ed una rivista tedesca della quale non ho saputo finora il nome.

# Per il Pubblico

### CALENDARIO.

MARTEDI', 10 Settembre 1901 — S. Nicola.

Leva il Sole alle ore 5.45 m. — Tramonta alle 6.28 s.
Leva la Luna alle ore 3.42 m. — Tramonta alle 4.55 s.
L'Ave Maria suona alle 6 3/4.

### BOLLETTINO METEORICO.

9 settembre ore 15.

Europa: pressione massima sulla Russia, 776 Vologda; minima di 755 all'Ovest del Regno Unito.

Italia 24 ore: barometro diminuito nell'Italia superiore, aumentato nelle isole, irregolarmente variato altrove; temperatura leggermente aumentata ovunque.

Stamane: cielo nuvoloso al Nord con qualche pioggia nel Veneto, vario altrove; venti deboli del 1.o quadrante al Nord, moderati varii altrove.

Barometro: massimo di 764 sulla Valle Padana; minimo a 762 in Sicilia e Sardegna.

Probabilità: venti deboli a moderati settentrionali al Nord e versante Adriatico, deboli meridionali altrove; cielo nuvoloso in Piemonte, vario altrove.

### Temperature massime del 8 Settembre.

**Italia.**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Alessandria | — | Domodossola | — | Palermo | 32.6 |
| Aquila | — | Firenze | — | Pavia | — |
| Bari | — | Messina | — | Reggio Cal. | — |
| Bologna | — | Milano | — | Torino | — |
| Cagliari | — | Napoli | — | Udine | — |

**Estero.**

Queste temperature si riferiscono alle ore 7 di ieri mattina.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Alessandria E. | — | Costantinopoli | 18.1 | Pietroburgo | 10.8 |
| Algeri | — | Londra | — | Sofia | 11.2 |
| Amburgo | 11.0 | Madrid | — | Trieste | 17.6 |
| Atene | 22.5 | Nizza | 20.3 | Vienna | 11.2 |
| Budapest | 12.3 | Parigi | 19.0 | Zurigo | 13.0 |

### Rebus.

**6 am 16 or 7**

*Spiegazione del Passatempo precedente:* Fuoco.

### STATO CIVILE.

**MATRIMONI del 7 SETTEMBRE.**

Dell'Armi Basilio, poss., con Maccarini Adele
Magnoz Raffaele, ins., con Cesa Alessandrina
Movizzo Giovanni, usciere, con Maciocci Amalia
Donda Giovanni Angelo, sarto, con Ferrari Maria
Dubois Renato, neg., con Felci Clorinda
Leonardi Giocondo, neg., con Taloni Maria
Fiori Raffaele, imp., con Costantini Clorinda
Boldrini Teodolo, g. di città, con Troilo Maddalena
Marsili Adrito Alceste, elettr., con Bettarri Annunziata
Falangola Gino, imp., con Evangelisti Gemma

Nati e morti denunziati nei giorni 6 e 7 settembre
Nati 39 compresi 2 nati morti.
Morti 34 dei quali 15 sotto i 7 anni.

**MORTI**

Lagomarsino Luigi fu Antonio, Genova, 68 ved.
Volpi Paolo fu Cesare, Roma, 31 coniug.
Ratti Celeste fu Giuseppe, Rocca Priora, 52 ved.
Proietti Emilia, Roma, 45 coniug.
Ciminaghi Anna Luigia fu Luigi, Milano, 62 ved.
De Nardis Luigi fu Vincenzo, Ceccano, 72 coniug.
Piantonesi Antonio fu Domenico, Roma, 41 cel.
Marcelli Annunziata di Giuseppe, Velletri, 56 ved.
Cionni Irene fu Domenico, Morlupo, 51 coniug.
Lisi Vincenzo di Antonio, Veroli, 64 coniug.
Cagni Francesco fu Donato, Monte Romano, 48 coniug.
Carocci Adolfo fu Paolo, Livorno, 56 coniug.
Marengo Luigi fu Luigi, Torino, 42 cel.
Rossi Antonio di Saverio, Civitanova, 66 coniug.
Serrani Aurelio di Giovanni, Iesi, 38 coniug.
Aliberti Maria di Giacomo, Piobesi, 28 nub.
Tiranti Adelaide fu Marco, Roma, 71 coniug.
Toni Agata fu Antonio, Sassoferrato, 51 coniug.
Sopranzetti Anna fu Filippo, Roma, 51 coniug.




**Vedere in 4ª Pagina**

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida Forestiere - Orario Ferrovie.


Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 184; per gli uffici di Redazione N. 1857.

## Sports

**Il Paradiso dei Ciclisti.** — Con questo titolo leggiamo nella *Gazzetta dello Sport*:

« Collo sviluppo del ciclismo si moltiplicarono le piste velocipedistiche, e, più recentemente, i marciapiedi ciclistici paralleli alle grandi strade o tracciati traverso le campagne: tali si vedono in Francia ed in Belgio.

Nulla però regge in confronto colla *pista aerea* che fu inaugurata in California fra Pasadena e Los Angeles

La California è assai frequentata dai ciclisti, sia per il suo dolce clima invernale, sia perchè le vicine regioni hanno cattivissime strade.

Si fondò dunque una società che si prefisse di costruire a vantaggio dei velocipedisti di media resistenza, una via ciclabile fra il cuore di Pasadena e la piazza maggiore di Los Angeles: conveniva preparare una superficie regolare ed una pendenza assai dolce.

Si volle pure aggiungerle estetica col farla passare in mezzo ai paesaggi più ridenti, traverso floridi campi ricchi di vegetazione.

Essa rassomiglia alla ferrovia « *elevated* » di Nuova

York e ferrovia aerea, colla differenza che per tale pista l'ossatura è di legno invece che di ferro; non si dimenticarono di applicare una travatura doppia in larghezza del necessario per riservare lo spazio risultante ad una pista speciale per automobili.

Ogni maggior cura fu posta per fare riuscire il lavoro nella miglior guisa: la rampa non supera mai il 3 0[0 e in generale non è che dell'1 0[0.

Questa utilissima pista è lunga 16 km. ed è larga abbastanza da lasciar passare quattro biciclette di fronte e, naturalmente, fiancheggiata da parapetti che impediscono le possibili cadute; essi sono dipinti in verde.

Affine di renderla accessibile anche di notte, ad ogni 69 metri brilla una lampada ad incandescenza: alle due estremità si costrussero due fabbricati ad uso stazione ed officina per riparazioni.

La via aerea valica alcune piccole colline e correndo sulla loro cresta si gode il bel panorama della Sierra Madre: già si è pensato di erigere su quel belvedere alcuni villini, che potranno attrarre i ciclisti per una sosta deliziosa.

La spesa totale della costruzione di questa curiosa pista è stata di 950,000 fr. e la Compagnia ha fissato la tassa di 50 centesimi per il diritto di poter percorrere questa splendida passeggiata; ogni biglietto è valevole per tutta la giornata.

**Andax Italiano** (Sezione di Roma) — Come annunciammo, la quarta ed ultima marcia ufficiale dell'annata, effettuatasi sabato sul percorso Roma-Napoli (km. 225 in ore 17) riuscì splendidamente.

A complemento della notizia da noi pubblicata in proposito, diamo la lista esatta degli arrivati, quale ci viene comunicata dalla Segreteria dell'*Audax*:

Ferrantini dott. Ernesto, direttore di marcia — Trivella A., Giedde J., Rosi F., capi squadra — Casetti C., Gregorini A., Bergami A., Agostinelli A., vecchi *Audaces* — Gamorra M., Tuzzi S., Rosi A., Grammel F., Frasca N., Mazzarella L., aspiranti ai quali spetta l'ambito titolo di soci dell'*Audax*.

Ai sigg. Gamorra, Gregorini, Bergami, Rosi F. e Rosi A. è dovuta inoltre una medaglia speciale che viene loro offerta dalla Società Forza e Coraggio cui appartengono.

**Vipar.**

## Novità, Varietà e Aneddoti

### Un amico di Guglielmo II.

Guglielmo II da qualche anno ha stretto una vera amicizia con un contadino di Molde (Norvegia). L'Imperatore non manca mai di andare a trovare l'*amico*, quando viaggia nei paesi norvegesi.

Il vecchio contadino ha circa 80 anni e si chiama Kristian Hjertey.

Il programma di tali visite non è molto variato. L'Imperatore entra nella casupola del vecchio compare e gli dice:

— *Buongiorno, Kristian, come va?*

— *Buongiorno, Guglielmo* — risponde il vecchio — *la va così così. E tu?*

Poi Kristian si siede avanti al suo organetto di Barberia, l'unico che vi sia in tutto il paese, e suona qualche pezzo.

Finito il concerto, Guglielmo II regala al suo ospite una corona d'oro (L. 12.50), gli stringe la mano e se ne va.

## Dalla Provincia Romana

### Consigliere comunale aggredito

**Monte Porzio Catone**, 9 — Ieri sera il consigliere comunale Paciotti Antonino mentre rincasava, fu aggredito da quattro individui, i quali, dopo avergli lanciato addosso una pietra, ferendolo alla testa, gli esplosero contro alcuni colpi di rivoltella, per fortuna andati a vuoto.

I carabinieri procedettero all'arresto di due degli aggressori.

Le cause del malvagio atto sembra che si debbano attribuire a questioni di partito.

# Cronaca di Roma

**Temperatura di ieri.** — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 29.6 — Minimo 17.7

**Vaticano.** — Ieri il Papa ricevette in udienza il cardinale Ferrata e la Presidenza del Congresso cattolico di Taranto composta dal conte Paganuzzi, cav. Giglio Tramonte, barone De Mattheis, cav. Sacchetti e signori Rhò, Locatelli e Salvi.

Il Comitato presentò al Papa le deliberazioni del Congresso.

Il Papa si rallegrò dei lavori del Congresso e impartì la benedizione.

— Il Papa ricevette il padre Magnaghi, nuovo generale dei Barnabiti, il rev. padre David Fleming, nuovo vicario generale dei Minori.

Ricevette pure vari padri Barnabiti venuti in Roma pel capitolo generale.

— Il Papa faceva telegrafare al cardinale Martinelli, pro-delegato apostolico a Washington, incaricandolo di esprimere il suo rammarico e far pervenire al signor Mac Kinley le espressioni della sua simpatia verso la persona di lui, mentre riprovando altamente il misfatto, faceva voti per la più prossima e la più completa sua guarigione.

**Quello che si mangia a Roma.** — Il Bollettino sanitario di luglio pubblica il risultato delle ispezioni annonarie pel suddetto periodo, operate dall'ufficio municipale d'igiene.

Dal medesimo risulta che furono eseguite 6222 ispezioni, 26 perizie tecniche immediate, furono sequestrati e distrutti 20,962 kil. di generi alimentari; si eseguirono 10 mila saggi preliminari chimici o microscopici: 54 campioni furono inviati all'analisi nel laboratorio batteriologico, 247 nel laboratorio chimico. Nel complesso si contestarono 123 contravvenzioni.

E' interessante conoscere quale fu il risultato degli esami chimici.

Su 56 campioni di latte se ne trovarono genuini soltanto 15, annacquati 33, e l'annacquamento oscillava tra un minimo di 10 ed un massimo del 30 0[0. Un campione conteneva del bicarbonato di soda. Tutti gli altri erano scremati o alterati.

Su 3 campioni di formaggio tipo di Olanda in due si trovò una quantità di cenere e di cloruro di sodio con grasso. La pasta interna era colorata con anatto in ambedue; la corteccia in uno era colorata con fucina. Il terzo campione non fu analizzato perchè in istato di avanzata putrefazione.

Su 23 campioni di pane in 16 scuri si trovò una quantità d'acqua tra il 30,24 e il 38,31 con una quantità di cenere tra 0,98 ed 1,96, compreso il cloruro di sodio. In 7 campioni di pane bianco si ebbe una quantità di acqua tra il 25,64 ed il 35,92.

Di 34 campioni di pasta da minestra 3 contenevano granturco, 7 non erano colorate artificialmente, 24 erano colorate con giallo naftol solforico; di 14 campioni di pasta all'uovo, 4 erano colorati naturalmente dal giallo d'uovo, 2 con tropeolina, 8 con giallo naftol solforico.

Di 6 campioni di strutto uno era mescolato a grasso di cocco con acqua 15 0[0 contenente acidi volatili, uno emulsionato con 1,77 0[0 di acqua e mescolato con strutto artificiale duro, 4 induriti con grassi estranei.

Infine — per trascurare i casi minori — di 84 campioni di vino, 19 bianchi non contenevano metalli tossici e non erano gessati sopra 2 0[0, uno solo sospetto conteneva traccie di saccarina, uno gessato al 2,2 0[0; 13 rossi non contenevano metalli tossici e materie coloranti estranee.

Naturalmente contro i trasgressori alle disposizioni igieniche l'autorità municipale prese opportune misure: ma è bene rilevare che si tratta di adulterazioni non nocive alla salute.

L'ufficio d'igiene inoltre ammise al consumo 1525 kg. di funghi freschi e 269 di funghi secchi.

Allo scalo ferroviario furono sottoposti a vigilanza sanitaria:

Carni bovine kg. 304 — id. ovine 28828 — id. suine fresche 1148 — id. suine conservate 3590 — Pollame 113807 — Pesce fresco 13079 — id. conservato 4345 — Formaggio 38747 — Conserve alimentari 591 — Legumi 3017 — Farine 13430 — Paste 1512 — Confetture 605 — Frutta fresche ed erbe 318430 — Latticini 43353 — Latte litri 21736 — Uova n. 1591075 — Generi diversi kg. 29930.

Nel periodo suddetto furono mattati nello stabilimento di mattazione:

Buoi e tori 1843 — Vacche 1347 — Vitelle 1883 — Bufale 46 — Vitelle bufaline 40 — Suini 5 — Ovini 1504 — Equini 43 — Totale 6711.

**La basilica di Santa Maria Antiqua.** — I lavori iniziati per la copertura della Basilica di Santa Maria Antiqua e specialmente delle note pitture esistenti saranno fra poche settimane compiuti.

Tali lavori sono condotti in modo da non alterare il carattere dell'edificio con nuove opere accessorie.

Fu infatti trovato possibile ed opportuno dopo un accurato studio degli avanzi di imposte degli archi e delle volte franate, di completarli con materiale moderno a cortina, di mattoni scrostati in guisa che risulti sempre possibile e facile il riconoscere fino a qual punto arrivi l'opera antica.

In tal modo i lavori di copertura necessari per tutelare le decorazioni pittoriche dell'edificio contribuiscono a ridargli nell'insieme la forma originaria.

Appena ultimati tali lavori si porrà subito mano al riordinamento del materiale architettonico e scultorio, in guisa che la Basilica di Santa Maria Antiqua diventerà un vero Museo per gli oggetti in essa contenuti a cominciare dai molti sarcofaghi.

**Esposizione regionale operaia.** — Questa sera, alle ore 21, nella sede in via del Pantheon 57, avrà luogo l'adunanza del Comitato esecutivo, onde prendere gli opportuni accordi circa l'attività da esplicarsi per dare maggior sviluppo alle operazioni iniziate per l'Esposizione ed assicurare una riuscita degna della nostra città.

Ci auguriamo che al lavoro attivo spiegato dal Comitato corrispondano degnamente tutti gli operai di Roma e Provincia.

Diamo intanto un'altra breve nota dei sottoscrittori delle azioni.

Somma precedente L. 4050 — Luzzatto avv. Giorgio L. 20 - Società Personale subalterno R. Poste L. 10 - De Rosa Agostino L. 10 - Gandini Augusto L. 10 - Guglielmi march. comm. Giacinto L. 20 - Soc. ufficiali R. Esercito e R. Marina L. 10 - Società di M. S. Suburbio di Porta Maggiore L. 10 - Associazione Cavalieri Italiani del Sovrano Ordine di Malta L. 50. — Totale L. 4200.

**Medaglie al valore.** — Nella scuola allievi guardie di città, alla presenza di circa duecento militi schierati in quadrato, il colonnello cav. Siglienti Luigi, comandante del corpo consegnava alla guardia scelta Colangelo Giuseppe, della brigata di Prati, e alla guardia Vitale Salvatore, della brigata di Campo Marzio, la medaglia d'argento al valor militare.

Il primo cinque mesi or sono all'Arco di S. Bibiana, senza badare al pericolo che correva, affrontò un individuo che armato di rivoltella inseguiva due sconosciuti. Non fu che dopo viva colluttazione e dopo aver ricevuto, di tre colpi sparati contro di lui, un proiettile al fianco sinistro, che egli, malgrado la ferita, riuscì a disarmarlo e trarlo in arresto.

Il secondo nel mese di aprile affrontava coraggiosamente un individuo armato di coltello, che minacciava i passanti e che all'atto dell'arresto, ferì con tre colpi di coltello il Vitale obbligandolo al letto parecchio tempo.

Il colonnello Siglienti pronunziava opportune parole di encomio.

**Cambi di guarnigione.** — E' giunto in Roma il 23° reggimento di cavalleria (cavalleggieri "Umberto I") ed ha preso stanza al quartiere del Macao.

Il 18 partirà per Bologna il 5° bersaglieri che verrà sostituito dal 3.o bersaglieri, proveniente da Brescia. Il 14 comincierà il congedamento delle classi '78 e '79.

**Per le feste del XX Settembre.** — In seguito alle premure del Comitato pei festeggiamenti del XX Settembre le imprese dello Sferisterio Sallustiano e della Birreria Nazionale hanno stabilito di dare due spettacoli straordinari, devolvendo gli incassi netti a favore del Comitato.

Lo spettacolo speciale allo Sferisterio avrà luogo il 14 corrente col conferimento di una medaglia di oro e di una di argento rispettivamente ai vincitori della 1ª e della 2ª partita.

Prossimamente avrà anche luogo la serata di concerto alla Birreria Nazionale, per la quale si preparano numerosi doni di speciale attrazione.

**La cronaca degli scioperi.** — Lo sciopero dei lavoranti di mobili in ferro è allo *statu quo*.

Fu nominata una Commissione per venire a trattative con gli industriali.

**Scuola commerciale anglo-italiana**, via Firenze 10 - Anno II - Programma conforme a quelli governativi svolto da solerti professori. Iscrizioni dal 23 settembre - Apertura dei corsi il 15 ottobre. - Corsi speciali di lingue incominciano il 1 ottobre.

**Odol mantiene sani i denti.**

**I più fini liquori? Buton,** piazza Trevi.

**Carriera Militare:** Vedi avv. in 4.a pag.

**Ospedali di Roma.** — Movimento dei malati al 8 settembre 1901.

| Ospedali | Esistenti U. | D. | Tot. | Entrati U. | D. | T. | Usciti Guar. U | D | Morte U | D | Totale | Rimasti U. | D. | Tot. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| S. Spirito | 753 | 154 | 907 | 34 | 3 | 37 | 22 | | | | 28 | 741 | 155 | 896 |
| S. Antonio | 139 | 159 | 298 | 3 | | 3 | | | | | | 137 | 259 | 396 |
| S. Gallo | 152 | — | 152 | | | | 1 | | | | 1 | 152 | — | 152 |
| S. Giovanni | — | 513 | 513 | | 13 | 27 | | 23 | | | 23 | — | 523 | 523 |
| S. Giacomo | 159 | 97 | 256 | 4 | 8 | 12 | 5 | 4 | | 1 | 10 | 165 | 100 | 265 |
| Consolaz. | 76 | 26 | 102 | 5 | 2 | 4 | 1 | | | | 1 | 73 | 25 | 98 |
| S. Gallicano | 94 | 146 | 240 | | 3 | 6 | 3 | 4 | | | 8 | 95 | 147 | 242 |
| | 1372 | 1193 | 2538 | 46 | 48 | 97 | 34 | 21 | | 1 | 72 | 1363 | 1209 | 2572 |

**La Questura lavora.** — La Questura ha tratto in arresto i pregiudicati Percassi Carlo, Antonelli Giuseppe, Marinelli Rosa, gravemente indiziati autori dei furti commessi in piazza della Cancelleria in danno di Rulli Michele il 15 agosto scorso, in via del Lavatore in danno dell'avv. Piccini Carlo il 25 del suddetto mese, e in via della Stufa in danno di Amore Salvatore.

E' stato accertato che costoro, insieme ad altri, i quali si ricercano attivamente, avevano costituito una vasta associazione di malfattori.

Vennero eseguite numerose perquisizioni a persone sospette di appartenere a questa associazione, e furono anche sequestrati parecchi oggetti preziosi ed effetti di vestiario che si ritengono di furtiva provenienza.

**Ancora del grave ferimento** — Il falegname Diotallevi Ernesto che l'altra sera, in via P. Eugenio, feriva gravemente con due coltellate la sua amante Silioni Oliva, venne poi arrestato in p. Vittorio Emanuele. Egli è quell'*anarchico* che fu coinvolto nel processo Acciarito. In relazione da lungo tempo con la Silioni, già un'altra volta, sei mesi addietro, l'aveva ferita di coltello per gelosia.

La donna, che voleva a tutti i costi sbarazzarsi di lui, erasi unita al cavatore di pozzolana Paesani Giovanni. Da qui l'ira del Diotallevi e le cause del ferimento.

**Per la ribellione in via Banchi Vecchi.** — Il Commissario di Ponte, cav. Caruso, ieri mattina dopo attive indagini, procedette all'arresto di alcuni dei caporioni della ribellione avvenuta l'altra sera in via B. Vecchi, identificandoli per Gismondi Tommaso, di anni 18, da Anagni, metallaro, Bassoni Giovanni, di anni 15, Mattiussi Giacomo, di anni 20, meccanico, e Giovagnoli Amalia, di anni 23, tutti romani.

Si ricercano gli altri.

**Per una caduta da cavallo.** — Ci scrivono da Viterbo:

Durante le manovre di campagna del IX Corpo d'armata, il capitano, cav. Guido Lenzi, del 63.o regg. fanteria accasermato a Roma, cadeva da cavallo riportando grave commozione cerebrale. Trasportato all'ospedale di Viterbo, iermattina cessò di vivere.

**I ladri** — Nell'abitazione di Vagnozzi Guglielmo, in via Alessandrina 11, l'altra notte, s'introdussero i ladri e vi rubarono degli oggetti preziosi per il valore di 300 lire.

**Baruffe** — In via P. Umberto, ieri sera, sorse questione per gelosia tra certe Stefanini Rosa e Rossi Emma. Quest'ultima si buscò un pugno alla faccia, riportando contusione guaribile in 12 giorni.

**Ferimento.** — In piazza Campani, l'altra notte, per questione sorta sul giuoco alle carte, gli ombrellai ambulanti Bernabei Fortunato, di anni 19, e De Angelis Carmine, di anni 22, da Secinaro entrambi, vennero feriti di coltello dal compagno Santilli Alessio. Ne avranno per 8 giorni ciascuno.

**Disgrazie.** — Alla stazione ferroviaria del Portonaccio, il deviatore Paradiso Pasquale, di anni 42, da Casalbero, stava togliendo i ganci ad un vagone attaccato ad una macchina. Questa improvvisamente indietreggiò, investendolo.

Il Paradiso riportò lesioni guaribili in 15 giorni.

— Per le scale di casa, in via dei Sabelli 10, Pellegrini Liberata, di anni 57, romana, cadde e si fratturò l'omero destro.

— Lo scalpellino Villani Augusto, romano, in piazza G. Pepe, volle aiutare due individui i quali spingevano un carrettino su cui era posto un blocco di peperino. Improvvisamente questo cadde in terra, investendo il Villani e fratturandogli la gamba destra.

— Nei lavori del monumento a Vittorio Emanuele, ieri mattina verso le 7, il muratore Ciarrocchi Calisto, di anni 50, da Monte Fiore dell'Aso (Ascoli Piceno), abitante in via della Fossa 7, cadde da un'altezza di parecchi metri. Fu ricoverato alla Consolazione con la frattura del mascellare inferiore e del femore destro.

**Arresti** — In via Nomentana fu arrestato certo Trequatrini Angelo, di anni 24, da Torre in Sabina, che dopo aver mangiato e bevuto nell'osteria di Calcagni Maria, al n. 47 di quella via, cercava di svignarsela per non pagare lo scotto.

## Piccola Cronaca

**Musica.** — Questa sera in piazza Colonna, dalle 20 1[2 alle 22 1[2, la banda comunale eseguirà il seguente programma:

1. Boito: « Mente sana in corpo sano » marcia ginnastica.
2. Goldmark: Tema con variazioni — Chopin: Polacca in *la-b*.
3. Weber: Concertino per clarinetti.
4. Puccini: « Bohème » fantasia.
5. Wagner: « Tannhäuser » sinfonia.
6. Ziehrer: « Ragazze viennesi » valzer.

### Monte di Pietà.

*Mercoledì* 11 Settembre 1901 *La 2ª Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 13 febbraio 1901 fino alla polizza **36740**.

*La 3.ª Custodia vende:*

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 23 febbraio 1901 fino alla polizza **42640**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di martedì 10 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

## Teatri di Roma

**Costanzi.** — L'accoglienza bella e fortunata che hanno sempre avuto le *Piccole Michu* si rinnovò iersera in modo splendido.

L'operetta genialissima, in cui la musica si succede con motivi fini, delicati, deliziosissimi, ebbe iersera nella riproduzione data dalla compagnia Marchetti successo straordinario.

Esecuzione mirabile da parte di tutti, dalla Majeroni alla Lauri, la quale coronò così superbamente il proprio debutto.

Messa in scena sfarzosa, elegantissima, proprio degna di quelle a cui oramai il bravo Marchetti ci ha abituati.

Perciò applausi e *bis* senza fine.

Stasera delle *Michu* si daranno solo il 2° ed il 3° atto, perchè andrà in scena l'attesa novità per noi *La canzone di Fortunio*, uno dei lavori più riusciti del genio di Offenbach, che la signora Silvia Gordini-Marchetti interpreta splendidamente.

**Adriano.** — Anche iersera solito concorso di pubblico da Frizzo che sempre più desta meraviglia col suo magico spettacolo.

Stasera altra replica e quanto prima con un programma nuovo e sbalorditivo Frizzo darà il suo spettacolo d'onore.

**Nazionale.** — Stasera ultima dei *Granatieri* e domani riposo per allestire la grandiosa *feerie Un viaggio al Polo Nord*.

**Manzoni.** — Feste doni e applausi iersera al tenore Filippucci pel suo spettacolo d'onore.

— Il teatro si riaprirà fra giorni con la compagnia permanente di proprietà del cav. Mauri.

**Sferisterio Sallustiano.** — Oggi due grandi partite alle ore 5.

Prima partita — *Rossi*: Bilenchi, Marini, Lazzeri — *Turchini*: Nidiaci, Carlini, Benedetti.

Seconda partita — *Rossi*: Franchi, Carlini, Moggi — *Turchini*: Jozzi, Franceschini, Belloni.

*Fabr.*

### Spettacoli d'oggi.

**Costanzi** — *La canzone di Fortunio* e *Michu*, ore 21
**Adriano** — Frizzo, ore 21
**Nazionale.** — *I Granatieri*, ore 21.
**Sferisterio Sallustiano** — Giuoco del pallone - 17.





# Ultime Notizie

### I Sovrani a Racconigi.

(S) **Racconigi**, 9. — Stasera un'imponente fiaccolata con fuochi di bengala partì dalla sede della Società degli operai, preceduta dalla banda degli operai e seguita da immensa folla.

La fiaccolata recossi in piazza Carlo Alberto, acclamando incessantemente il Re e la Regina.

Le LL. MM. si affacciarono a capo dello scalone ed ordinarono di aprire i cancelli.

La fiaccolata colla folla entrò nel grandioso cortile al suono della Marcia reale, plaudendo freneticamente i Sovrani.

Le LL. MM. ringraziarono della affettuosa dimostrazione il sindaco, cav. Ceriana-Mayneri, che salì lo scalone ad ossequiare i Reali.

S. M. il Re sarà di passaggio in Roma la sera dell'11 e proseguirà per Napoli dove presenzierà all'arrivo delle truppe reduci dalla Cina.

### Consiglio di Ministri.

Ieri alle ore 17 si riunì alla Consulta il Consiglio dei Ministri, occupandosi di molti affari di ordinaria amministrazione e del progetto per le linee d'accesso al traforo del Sempione.

Il Consiglio durò circa due ore e mancavano gli on. Giolitti, Prinetti, Nasi e Morin.

### Ministero Interno.

L'on. Ronchetti, Sottosegretario di Stato all'interno, ricevette il prefetto di Milano comm. Alfazio, venuto per interessare il governo a risolvere la questione delle strade di accesso al Sempione.

### Ministero Esteri.

Il ministro, on. Prinetti, ha espresso all'inc. di affari degli Stati-Uniti i sentimenti di viva indignazione per il nefando attentato e i voti per la sollecita guarigione del Presidente.

### Ministero Finanze.

Due ingegneri francesi sono venuti in Italia per studiare l'organizzazione delle nostre manifatture di tabacchi, che si fecero tanto onore alla Esposizione di Parigi.

Ieri, accompagnati dall'ispettore tecnico cav. ing. Borgogno, visitarono la manifattura di Roma e visiteranno successivamente quelle di Napoli, Firenze, Bologna, Venezia, Milano e Torino.

### Ministero Lavori pubblici.

Sono ritornati dalla firma da Racconigi i seguenti decreti:

Dichiarazione di pubblica utilità della conduttura di acqua nel comune di Borgosesia (Novara).

Id. id. id. allargamento di via Perriera nel comune di Adernò (Catania).

**Le linee del Sempione.**

Ieri l'on. Giusso conferì con gli on. Zanardelli e Ronchetti, e col prefetto di Milano comm. Alfazio, intorno al progetto per le linee d'accesso al Sempione.

L'on. Giusso avrebbe date assicurazioni di presentare alla riapertura della Camera un apposito progetto di legge per l'esecuzione dei lavori e la ripartizione delle somme occorrenti.

### Ministero P. Istruzione.

L'on. Cortese, sottosegretario, ricevette ieri il Rettore dell'Università di Bologna, il quale lo interessò per la sistemazione dei locali.

### Min. d'Agricoltura, Industria e Commercio.

L'on. Baccelli partirà stamane per San Vito Romano.

Oggi arriverà l'on. Fulci, sottosegretario di Stato all'agricoltura.

### Ministero Marina.

Il *Governolo* è partito da Massaua; la *E. Filiberto* è partita da Pozzuoli; la *Freccia* è giunta a Barcellona.

La squadra d'istruzione composta del *Flavio Gioia* e del *Vespucci* è partita da Bergen ed è giunta a Glasgow.

### Per il varo del "Brin"

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

**Napoli**, 9, ore 18.20. Si assicura che i Sovrani assisteranno al varo della *Benedetto Brin* a Castellammare di Stabia. Non s'è ancora deciso, però, se essi v'andranno per terra o per mare.

Intanto si lavora alacremente intorno alla nave. Questa sarà tutta completa, salvo l'armamento.

Si calcola che peserà circa 7000 tonnellate.

## Informazioni estere

### Nel Chilì.

(S) **Londra**, 9. — Il *Times* ha da Valparaiso che il Congresso chileno ha approvato l'invio di delegati del Chilì al Congresso pan-americano di Messico.

### L'Inghilterra nel Transwaal.

(S) **Cape-Town**, 9. — Gli inglesi si sono impadroniti di due accampamenti boeri a Fourier's Burg ed a Witkop.

Molti carri, cavalli e capi di bestiame, alcuni boeri e parecchie donne caddero nelle mani degli inglesi.

## FRANCIA

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

**Parigi**, 9, ore 18.35. — Il *Temps* ha da Copenaghen che il Ministro degli affari esteri russo conte Lamsdorff ebbe una lunga conferenza col Re Edoardo VII d'Inghilterra, in presenza dello Czar.

**Per l'espulsione di un italiano.**

**Parigi**, 9, ore 18.55. — Il *Journal des Débats* approva altamente, contro le proteste dei socialisti, l'espulsione del socialista italiano Romanini, dicendo non potersi permettere che degli stranieri vengano in Francia ad eccitare agitazioni contro gli Stati vicini.

### Movimento della navigazione.

**La Veloce.** — Il 7 il *Centro America* è partito da Rio Janeiro pel Brasile.

Il 9 il *Trave* e l'*Aller* del *Norddeutscher Lloyd* hanno proseguito da Gibilterra rispettivamente per Genova e per New York.

# BORSE E MERCATI

**Roma**, 9 settembre

Il mercato odierno fu sufficientemente animato.

La Rendita per contante fece 102.42 e 102.45 e per fine 102.65.

Tra i valori si distinse il B. Roma tra 124 1[2 e 125 1[2. Fermi pure i Molini a 81 ed il Carburo a 388.

Ecco i corsi di chiusura.

Banca Commerciale 664 — Credito Italiano 522 1[2 Credito Fondiario 501 — Gas 812 — Acqua Marcia 1063 — Condotte 278 — Omnibus 297 — Veneta 85 — Zuccheri 79 — Concimi 56 — Montecatini 193.

Cambi.

Parigi 104 — Londra 26.22 1[2.

**Cambio dazio doganale 10 Settembre L. 103.39**
Dal 9 al 15 — fino a L. 100 — L. 104.05.

BORSE ITALIANE — 9 settembre 1901.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita cont. | 102 67 | 102 40 | 102 37 | 102 70 |
| Id. fine | — — | 102 62 | 102 67 | — — |
| Id. 4 1[2 0[0 | 111 50 | 111 60 | 111 50 | 111 80 |
| Az. B. d'Italia | 864 50 | — — | 865 — | 865 — |
| „ B. Generale | — — | 56 — | — — | — — |
| „ ferr. Medit. | 538 50 | 535 50 | 538 — | 538 50 |
| „ Merid. | 717 — | 717 50 | 717 — | 717 50 |
| „ di Torino. | — — | — — | 185 — | — — |
| „ B. Sconto. | — — | — — | 156 — | — — |
| „ Tiberina. | — — | — — | — — | — — |
| „ Sovvenz. | — — | — — | — — | — — |
| „ Nav. Gen. | 444 — | 443 50 | — — | — — |
| „ Raff. Lig. | 387 50 | 386 50 | — — | — — |
| Ob. Ferr. 3 0[0 | — — | 313 25 | — — | — — |
| Id. Medit. | — — | 330 50 | — — | — — |
| Id. [illegible] | — — | 501 50 | — — | — — |
| „ „ 4[2 | — — | 512 — | — — | — — |
| S. Paolo . . | — — | — — | 520 — | — — |

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

| | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Francia vista. | 104 — | 103 95 | 103 97 | 104 — |
| Berlino id. | 128 25 | 128 25 | 128 27 | 128 35 |
| Londra id. | 26 21 | 26 21 | 26 23 | — — |
| Londra 3 m. | — — | — — | — — | 26 02 1[2 |

**Consolidati - Media uff. del Regno, 7 settembre**

| | con cedola | senza cedola |
|---|---|---|
| 5 0[0 lordo | 102.41 1[2 | 100.41 1[2 |
| 4 1[2 netto | 111.51 3[4 | 110.39 1[4 |
| 4 0[0 netto | 102.28 1[8 | 100 28 1[8 |
| 3 0[0 lordo | 63.43 | 62.23 |

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

**Genova**, 9, ore 17.30 — Rendita 102.37 contanti 102.63 fine mese — Meridionali 717 — Mediterranee 558 — Navigazione 444 — Raffineria 387 — Raffinerie nuove 347 a 348 — Banca d'Italia 865 — Banca commerciale 667 — Credito 524 — Carburo 390 — Aosta 156 — Ferriere 116 a 117 — Metalli 166 — Acciaierie 1554.

| Parigi, 9, 16,30 | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|
| Rendita franc. 3 0[0 amm. | — — | — — | — — |
| „ „ 3 0[0 perp. | 101 90 | 101 85 | 101 85 |
| „ „ 3 1[2 0[0 | 101 90 | 101 87 | 101 87 |
| „ ITALIANA 5 0[0 | 98 90 | 98 90 | 98 90 |
| „ turca . . | 24 92 | 24 90 | 24 92 |
| „ spagnuola | 71 85 | 71 75 | 71 90 |
| „ russa nuova . . | — — | — — | — — |
| „ portoghese . . | 26 05 | 26 15 | 26 15 |
| „ ungherese . . | — — | 101 85 | — — |
| Egiziano 4 0[0 . . | — — | 109 10 | 109 40 |
| Banca di Parigi. . | — — | 1067 — | 1066 — |
| Banca Ottomana. . | — — | 526 — | 526 — |
| Credito Fondiario. . | — — | 678 — | 672 — |
| Azioni Suez . . . . | — — | 3752 — | 3750 — |
| Lotti Turchi. . . . | — — | 103 1/4 | 103 1/4 |
| Fer. Meridion. Ital. | — — | 687 — | 690 — |
| Cambi sull'Italia. . . . | — — | 3 7/8 | 3 7/8 |
| „ su Londra . . . | — — | 25 21 | 25 21 |
| „ su Madrid . . . | 40 05 | — — | — — |
| „ sull'Argentina. . | — — | — — | — — |

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

**Parigi**, 9, ore 15.45 — (Fonte italiana). Fermissimi. Continua buona tendenza valori *Traction*. *Exterieur* pesante — 3 0[0 Francese 101,85 — Italiano 98,90 — Spagnuolo 71,75 — 71,90[25 — 72,10[50 — 72,35[25 — Rio 13,40 — 13,50[10 — 13,57[20 — 13,67[10 — Saragozza 245 — *Traction* 33 — *Banque Paris* 1065 — *Lyonnais* 1043 — Brasile 4 0[0 65,55 — Transvaal 83 — De Beers 906 — Suez 3750 — Sosnovice 2125 — Montecatini 181 — Huanchaca 93 — *Metropolitain* 625 — Gaz 825 — Lyon 1678 — Nord 2130 — Russo-francese 194-231 — Industrie 287.

| Vienna, 9, ferma | 7 | 9 |
|---|---|---|
| C. austriaco | 695 62 | 697 50 |
| B. austriaca | 119 10 | 119 05 |
| Id. [illegible] | 98 50 | 98 55 |
| N.ni oro. | 19 02 | 19 02 |
| Lire ital. | 91 15 | 91 20 |
| C. Londra | 239 22 | 239 22 |

| Londra, 9 apertura | 7 | 9 |
|---|---|---|
| N.i Cons. | — — | 93 5/8 |
| Italiana . | — — | 97 3/4 |
| Turca . . | — — | 24 3/8 |
| Egiziano | — — | 107 3/8 |
| Argento . | 26 15/16 | 26 15/16 |

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st.

| [illegible]erlino, 9, pesante | 7 | 9 |
|---|---|---|
| Ital. cont. | 98 80 | 98 80 |
| f. mese | — — | 98 80 |
| Az. Merid. | 136 70 | 136 70 |
| „ Medit. | 103 70 | 103 50 |
| Ob. [illegible] | — — | 60 40 |
| „ Merid. | 63 30 | — — |
| „ Roma. | 98 90 | 99 — |
| „ Medit. | — — | — — |
| F. Comm. | — — | — — |
| Rublo | 216 45 | 216 40 |
| Scambio Londra | 77 90 | — — |

**Sconto ufficiale**

| SAGGIO | |
|---|---|
| Italia. . . | 4 1[2 0[0 |
| Francia. . . | 3 per 0[0 |
| Inghilterra. . | 3 per 0[0 |
| Germania. | 3 1[2 0[0 |
| Austria. . . . | 4 1[2 0[0 |
| Belgio. . . . | 3 per 0[0 |
| Spagna. . . | 3 1[2 0[0 |

## Dispacci d'urgenza del giornale

Parigi, 9 settembre ore 1,41

| GENERI | FINE DI MESE | | PROSS. | | TENDENZA |
|---|---|---|---|---|---|
| Farine prima marca | 27 | 75 | 28 | — | |
| Avena . . . . | 20 | 80 | 20 | 75 | |
| Olio di colza. . . | 62 | — | 62 | 25 | |
| Spiriti. | 36 | 25 | 38 | 75 | |
| Zuccheri | 30 | 50 | 100 | — | |

PLATTI LUIGI, gerente.

# L'Amore proscritto

**Romanzo di PAOLO DE GARROS**

Versione di Adelina Del Valle De Paz.

III.

E non fu possibile aver altri schiarimenti sulle impressioni della giornata.

Soltanto al momento di augurare la buona sera a sua madre egli saltò su dicendo:

— Mamma, ne ho abbastanza di questa vita. Per colpa di... — non importa del resto — ogni speranza di felicità ormai è svanita per me. Non voglio cercare di consolarmi perchè non vi riuscirei.

" Ma tu capirai che mi sarebbe tremendamente penoso il rimaner qui...

" Preferisco allontanarmi, mi pare che soffrirei meno... e voglio chiedere il mio trasloco...

Dopo questa confessione che gli era costata uno sforzo inaudito, senza aspettare la risposta volse le spalle alla madre e se ne andò nella sua camera.

La povera donna anche volendo non avrebbe potuto dare il suo parere tanto l'aveva impressionata quel discorso che rivelava un profondo ed inconsolabile dolore.

E quella sera per la prima volta ella intuì vagamente che forse si era ingannata circa il modo con cui aveva lavorato per la felicità di suo figlio.

Disgraziatamente fu un'idea che attraversò semplicemente il cervello della vecchia senza lasciarvi profonde radici.

Fu un lampo che disparve senza lasciare traccie.

IV.

Un cielo grigio, caliginoso, coperto di nuvole impenetrabili.

I marosi d'argento brunito, del fiume delineati da leggieri sprazzi di vapore acqueo.

Sulla riva l'eterno ed assordante frastuono, il fischio delle sirene, lo stridio delle gru a vapore, il circolare dei vagoncini, le grida, le chiamate, gli ordini s'incrociavano, tutto il tumulto dell'attività bulicante dei porti.

Erano le quattro, e verso la fin di gennaio l'oscurità è già profonda a quell'ora.

Enrico uscì dall'ufficio prima dell'ora, con la scusa di una spedizione " da fare senza indugio all'ufficio delle messaggierie marittime „.

Passava con lo sguardo in mezzo a tutto quel chiasso, senza che l'urto di quei mille rumori differenti potesse distrarre il suo spirito dalla preoccupazione da cui era invaso.

Riva di Bacalan... 13... 19... 23...

Ecco!

Una casa pulita di semplice costruzione, di pochi piani e con molte aperture che indicavano l'estremo smembramento dei quartieri, la ristrettezza dei vani come in tutte quelle destinate a rifugiare famiglie di operai.

Un lungo corridoio in mezzo divideva l'immobile in due fabbricati distinti e conduceva in fondo ad un terzo padiglione simile ai due primi.

Una donna con un bimbo in collo attraversava il corridoio.

Enrico l'interrogò.

— La signora Maserat, per piacere?

— Oh! poveretta, come sta male signore.

— Dove abita?

— Ah! non lo sapete?

" Ecco, laggiù in capo al corridoio, la seconda porta a destra.

Enrico ringraziò, salutò, abbassò la testa affranto e continuò.

Non aveva fatto dieci passi, che una mano si posò sul suo braccio, e lo fermò:

— Non andate oltre, ve ne prego. Mamma non sa, non capirebbe e le recherebbe un colpo tale... Poi supporebbe forse che... che voi siate...

Angela tacque, con la gola stretta e gli occhi fissi in terra.

Dalla sua finestra che affacciava di fronte al corridoio aveva visto venire il giovine guardaboschi e presto presto, mettendo il cappello ed uno scialle sulle spalle gli era corsa incontro per impedirgli d'entrare.

Perchè?... non lo sapeva.

Era stato un atto istintivo... Però aveva fatto bene... La povera inferma non avrebbe capito... la presenza di quell'estraneo l'avrebbe messa sopra, risvegliando in lei un sospetto.

D'altra parte non voleva veder nessuno.

Enrico docilmente girò sui tacchi.

Ma sottovoce, mormorò:

— Angela, io vorrei parlarvi... vorrei... venite con me, parleremo cammin facendo.

La ragazza arrossì dalla gioia, poi impallidì per l'emozione, ed il suo cuore battè precipitosamente nel petto le cui linee delicate si delineavano sotto la camicetta di cotone mal ricoperta dallo scialle di lana.

" Ma non era vestita! I suoi bei capelli neri erano arruffati... come poteva uscire in quel modo? Bah! tanto peggio!... „

E senza discutere più oltre ella seguì il giovane risolutamente come il ferro segue la calamita.

Una volta fuori si sentì invasa dalla paura.

Pensò che tutti la vedrebbero, l'avevano già vista uscire con quel signore, e sospirò.

— Ah! Dio mio! che diranno mai? Immagineranno che... E, e via se si stava a badare a tutte le chiacchiere!...

Enrico non rispose.

Con un semplice chinar del capo, approvò l'al-



tima riflessione; ma in fondo era quasi pentito perchè aveva capito la sua imprudenza.

Troppo tardi.

In questo caso non restava che ostinarsi nello errore non potendo evitarlo.

Non si deve mai indietreggiare, perchè in tal modo si rischia di aggravare lo sbaglio.

E affrettando il passo senza fiatare, senza sapere dove andare, Angela lo seguì timidamente docile.

Erano trascorsi parecchi minuti; ed essi erano lontani, al di là del bacino, all'entrata della via di Lormont.

— E' un mese preciso, oggi, Angela, disse lui finalmente, da quando vi incontrai in circostanze molto strane. Perchè non vi ho più visto da allora?

— Perchè?... Perchè?... Non toccava a voi?... non mi avete promesso?... No, scusatemi io non ragiono... Toccava a me di venire a vedervi, di venire a ringraziarvi della vostra bontà.

" Voi non mi avete dimenticata! Non avete dimenticata la vostra promessa di aiutarmi. Oh! quando ricevei il vostro biglietto con quelle parole tanto gentili, quasi affettuose, e la lettera di raccomandazione pel Signor Stirbel fui molto felice, sì molto felice...

" Poi una volta fatto il passo che mi consigliavate ero così confusa che non ho osato presentarmi da voi per esprimervi la mia gratitudine... ad onta della cattiva riuscita.... Vi prego scusarmi!

— Come non avete ottenuto nulla mia povera amica?...

" Speravo già che la vostra entrata all'officina Stirbel avesse mutato la vostra situazione!... Stirbel mi aveva promesso sicuramente in modo assoluto...

Angela arrossendo teneva gli occhi bassi.

— Ahimè! sospirò rimessa dalla prima emozione, il signor Stirbel è giovane, ed ha l'abitudine di far un po' la corte alle sue lavoranti, della qualcosa esse non si adombrano...

" Quando ha visto, me, mi ha fatto capire... Ah! signore, risparmiatemi!...

Gli occhi del giovane mandarono fiamme.

— Come, ha osato!...

" Ah! miserabile! Povera Angela...

" Certo non potevate pensare... e avete preferito... sì, avete preferito sacrificare il vostro pane?...

Uno sguardo di rimprovero fu la risposta della ragazza.

— Sì, sì, io perdo la testa, si capisce che abbiate rifiutato!

" Non si domanda nemmeno!

" Ah! Che bruto! che mascalzone!... Povera Angela!...

E continuava a parlare con la bocca amaramente increspata, tenendo nelle sue la mano della ragazza e stringendola dolcemente.

Ad un tratto si scosse bruscamente.

— Via, via, sono io desto? No, mi par di sognare!

Si strinse la fronte, si soffregò gli occhi, ma non ebbe il coraggio di parlare.

Pensava:

" La collera terribile provocata dall'ignobile mercato di Stirbel!...

" Perchè? La sola indignazione dell'onestà offesa?... No...

" Perchè quella gelosia sorta a molcere il suo cuore?...

" Perchè!... Forse... Angela non gli sarebbe indifferente?... Oh!... „

Dopo una lunga pausa si decise a voltarsi verso la ragazza il cui triste e dolce sguardo era fisso su lui; egli potè vedere una lacrima, una minuscola goccioletta di cristallo, tremolare sotto i suoi bei cigli scuri.

Vinto dall'emozione, non potè dapprima articolar parola; poi dopo un momento:

— E' notte Angela ritorniamo a casa... Volete accompagnarmi un pò?

Risalirono la costa.

Per istrada egli riprese:

— Cosicchè dopo il passo infruttuoso non avete trovato neanche la più meschina occupazione?

" Ma come vivete, mio Dio?

— Ah! come?... Di elemosine o di espedienti...

Egli sentì una tale stretta al cuore che non potè rispondere.

Cercava un mezzo per soccorrere la misera senza ferirla, ma non lo trovava.

Arrivarono senza parlare fino a metà della riva dei Chartrons.

Il giovane si fermò.

— Vi lascio Angela, la vostra presenza è necessaria a vostra madre, non bisogna privarnela più a lungo...

" Grazie!... Però non voglio separarmi da voi prima di avere ottenuto una promessa.

— Quale?

— Quella di accettare ciò che domattina vi manderò.

— Oh! no, no, signore, nulla ve ne supplico non mandate nulla.

— Non del danaro! ben inteso, perchè capisco la vostra delicatezza, non del danaro; ma del brodo delle medicine per vostra madre; della carne per lei e per le sorelline vostre... e anche per voi, che deperite tanto...

— No, non vale la pena...

— Sì, si è stabilito.

E per impedire di protestare affrettò la separazione.

— Via, arrivederci! Ritornate presto a casa. Io, mi fermo qui perchè devo prendere qualche cosa a casa mia.

— A casa vostra?... Ma non abitate in via Palazzo-Gallien?

(Continua).

## PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

**Le Associazioni** si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli, 6-9 — Roma

—( Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese )—

**Prezzo dell'Associazione**

—( Senza L'ECO DELLA MODA )— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—( Con L'ECO DELLA MODA )— Italia . . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

**Inserzioni** Necrologi di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). Cronaca, L. 1 la linea - Picc. Cron., cent. 80 - Sotto Cron. (ossia 3. pag.) cent. 70. 4.a Pagina, Cent. 30 la linea - Economici (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8



## Orario estivo 1 Giugno 1901

### Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano-Anzio-Nettuno

| | | a | | | a | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ROMA | p | 5.50 | 5.40 | 6.18 | 7.30 | 8.45 | 9.30 | 12.10 | 15.55 | | 18.10 | 19.00 |
| Acqua Santa | " | | 5.52 | | | | | 12.22 | 16.7 | | | |
| Capannelle | " | | 6.— | | | 9.5 | | 12.30 | 16.15 | | | 19.18 |
| Marino | " | | 6.25 | | | 9.30 | | 12.55 | 16.39 | | | 19.43 |
| Castel Gandolfo | " | | 6.34 | | | 9.39 | | 12.5 | 16.43 | | | 19.53 |
| ALBANO L. | a | | 6.39 | | | 9.41 | | 13.10 | 16.53 | | | 19.58 |
| | p | | 6.45 | | | 10.5 | | 13.20 | 16.57 | 18.20 | | |
| | | Via Ciampino | | Via Ciampino | Via Ciampino | | Via Ciampino | | | | Via Ciampino | |
| Cecchina | a | 6.14 | 7.— | 7.11 | 8.38 | 10.20 | 10.10 | 13.35 | 17.12 | 18.45 | 18.51 | |
| | p | 6.19 | | 7.17 | 8.40 | | 10.32 | 13.45 | | | 18.55 | |
| Carroceto | " | 6.43 | | 7.41 | | | 10.56 | 14.9 | | | 19.19 | |
| ANZIO | a | 7.10 | | 8.8 | 9.35 | | 11.23 | 14.36 | | | 19.40 | |
| NETTUNO | a | 7.20 | | 8.17 | 9.45 | | 11.31 | 14.45 | | | 19.55 | |

### Nettuno-Anzio-Albano-Castel Gandolfo-Marino-Roma

| | | | | | g | | | | o | a | | | a |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| NETTUNO | p | | 6.5 | | 8.5 | | 11.30 | | 17.— | | 20.37 | | 22.10 |
| ANZIO | " | | 6.16 | | 9.16 | | 11.43 | | 17.11 | 18.52 | 20.48 | | 22.26 |
| Carroceto | " | | 6.44 | | 8.14 | | 12.11 | | 17.39 | 19.21 | 21.16 | | 22.54 |
| | | | | | | | | | | | 21.37 | | 23.15 |
| Cecchina | a | | 7.5 | | 8.5 | | 12.32 | | 18.— | 19.47 | | | |
| | p | | 7.12 | 7.25 | 9.14 | 10.30 | 12.35 | 12.45 | 18.5 | 19.51 | 21.40 | 21.45 | 23.21 |
| ALBANO L. | a | | | 7.40 | | 10.50 | | 12.57 | 18.20 | | | 22.— | |
| | p | 6.12 | | 8.30 | | | | 14.5 | 18.50 | | | 22.5 | |
| Castel Gandolfo | " | 6.18 | | 8.36 | | | | 14.11 | 18.45 | | | 22.11 | |
| Marino | " | 6.28 | | 8.44 | | | | 14.20 | 18.53 | | | 22.21 | |
| Capannelle | " | 6.51 | | 9.6 | | | | 14.42 | 19.16 | | | | |
| Acqua Santa | " | 6.59 | | 9.14 | | | | 14.50 | 19.24 | | | | |
| | | | Via Ciampino | | Via Ciampino | | Via Ciampino | | | Via Ciampino | Via Ciampino | | Via Ciampino |
| ROMA | a | 7.10 | 8.3 | 9.25 | 10.6 | | 13.15 | 15.1 | 19.35 | 20.35 | 22.20 | 23.— | 0.5 |

N. B. — I treni indicati nelle colonne colla lettera a, sono festivi, il treno della colonna g è settimanale del Lunedì e il treno della colonna o oltre che nei giorni festivi si attiverà anche nei giorni 1, 15, 31 Luglio e 1, 31 Agosto. I detti treni si attiveranno a cominciare dal 1. Luglio. Il treno però della colonna o da Albano a Roma, funziona fin da oggi ed è giornaliero.



## GUIDA FORESTIERE

### MARTEDI' - Ingresso libero.

**Vaticano**: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO e PINACOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia; al 3. p. si danno grat. i biglietti) dalle 10 alle 15.

**Id.**: APPARTAMENTO BORGIANO, BIBLIOTECA dalle 10 alle 15.

**Id.**: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.

**Id.**: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagristia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso V. Sagristia 9)

**Terme di Tito**: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.

**Tombe di via Latina** Appia nuova al 3 chilometro

**Foro Traiano**: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.

**Museo** INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

**Gallerie** SAN LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

— COLONNA: via Pilotta 17 dalle 11 alle 15.

— DORIA: piazza Collegio Romano, dalle 10 alle 14.

**Biblioteca Lincei**: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto

### Ingresso Una Lira.

**Museo** VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13.

**Id.** LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15

**Id.** KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 9 alle 15.

**Id.** ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

**Id.** ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.

**Palatino e Pal. dei Cesari**; via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

**Gallerie**: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA, via Nazionale dalle 9 alle 15.

**Galleria** BARBERINI, Quattro Fontane 13, dalle 10-17

**Foro Romano**: S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

**Terme di Caracalla**: via Antoniana: dalle 9 al tram.

**Catacombe S. Callisto**: Appia Antica, dalle 9 alle 16 1/2.

**Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla** in via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

**Catacombe Ebraiche**: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

**Id.** S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

**Teatro Marcello**: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

**Castel S. Angelo**: permesso all'entrata nel Castello.

### Ingresso Cent. 50.

**Campidoglio**: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.

**Colosseo**: GALLERIE, dalle 7-12 dalle 13 al tramonto.

### Ingresso Cent. 25.

**Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas**, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.



*Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.*



Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

# AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato



## ORARIO FERROVIE

*Partenze da Roma per le linee*

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7,15 | 8,30 | — | 13,25 | 17,— | 19,25 | 0,5 |
| Pisa | 7,— | 8,15 | — | 14,50 | 20,50 | 23,45 | — |
| Torino | — | 8,15 | 14,50 | 20,50 | 23,45 | — | — |
| Milano | — | 6,15 | 14,50 | 20,50 | 23,45 | — | — |
| Foligno-Ancona | 8,10 | — | 12,— | 18,5 | 22,30 | — | — |
| Firenze-Milano | — | 8,30 | 9,40 | — | 14,30 | 23,10 | — |
| Tivoli-Avezzano | 6,— | 9,— | — | 11,55 | 16,55 | 19,20 | — |
| Tivoli | 6,— | 9,— | — | — | — | — | — |
| Mandela-Subiaco | — | 9,— | 16,55 | — | — | — | — |
| Civitavecchia | 5,20 | — | — | 11,40 | 17,5 | — | — |
| Frascati | 6,45 | 9,25 | 11,10 | — | 15,5f | 18,5 | 19,48 |
| Marino-Albano | 5,40 | 8,48 | 12,10 | 15,55 | — | 19,— | — |
| Anzio-Nettuno (v. A.) | 5,40 | 8,48 | 12,10 | 15,55 | — | — | — |
| Anzio-Nettuno („ C.) | 5,30 | 6,18 | 7,30 | 9,30 | — | 18,10 | — |
| Velletri-Terracina | 6,18 | — | 11,30 | 16,30 | 20,10 | — | — |
| Ronciglione-Viterbo* | 6,25 | — | 10,— | 16,3 | — | — | — |
| Fiumicino | 5,20 | — | 8,15 | 17,5 | — | — | — |
| Ladispoli | 7,20 | 15,15 | — | — | — | — | — |

N. B. - Il treno per Frascati alle 15,5 è festivo.

Da Albano i treni proseguiranno per Cecchina, dove vi saranno le coincidenze per Anzio-Nettuno.

*Arrivi dalle linee di*

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6,45 | 8,45 | 14,— | — | 19,35 | — | 20,10 |
| Pisa | 7,— | — | 9,50 | 10,44 | 16,30 | 22,30 | 23,45 |
| Torino | 7,— | — | 9,50 | 10,44 | 16,30 | 22,30 | 23,45 |
| Milano | 7,— | — | 9,50 | 10,44 | 16,30 | 22,30 | 23,45 |
| Ancona-Foligno | 7,15 | 11,40 | 14,50 | — | — | 21,45 | — |
| Milano-Firenze | 6,40 | 13,10 | — | 19,20 | — | — | 23,25 |
| Avezzano-Tivoli | 8,— | 11,50 | — | 15,35 | 19,— | 22,15 | — |
| Tivoli | — | — | — | — | — | — | — |
| Subiaco-Mandela | | 9,— | | 19,10 | | | |
| Civitavecchia | 9,20 | — | — | — | 18,50 | — | — |
| Frascati | 6,28 | 9,10 | 12,40 | 16,55 | — | 21,36 | 23,10 |
| Nettuno-Anzio (v. A.) | — | 9,25 | 15,1 | 19,35 | 23,— | — | — |
| Nettuno-Anzio („ C.) | 8,3 | 13,15 | — | 20,35 | 22,20 | 0,5 | — |
| Albano-Marino | 7,10 | 9,25 | 15,1 | 19,35 | 23,— | — | — |
| Terracina-Velletri | 8,3 | 10,6 | — | 15,21 | 21,55 | — | — |
| Viterbo-Ronciglione* | 9,4 | 10,25 | — | 21,34 | — | — | — |
| Fiumicino | 9,20 | — | 16,35 | 18,50 | — | — | — |
| Ladispoli | — | — | 12,40 | — | 21,49 | — | — |

Il treno di Frascati delle 23,10 è festivo.

Il treno per Ladispoli delle 15,15 e da Ladispoli delle 21,49 è festivo e del giovedì.


Stabilimento del POPOLO ROMANO

Tipi della Ditta Roca e Junge, Offenbach a/M.

Carta Ditta E. Mommsen — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia




### TRAMWAY ROMA-TIVOLI

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 5,10 | 6,— | 8,10 | 9,30 | 11,30 | 15,— | 18,10 | — |
| Bagni a. | 6,17 | 6,50 | 8,55 | 10,13 | 1[illegible],33 | 15,49 | 18,59 | — |
| Tivoli a. | festiv. | 7,23 | [illegible] | 10,43 | 13,22 | 16,19 | 19,31 | festiv. |
| Tivoli p. | | 5,42 | [illegible] | 9,53 | 11,2 | 16,[illegible] | 17,30 | 19,40 |
| Bagni p. | | 6,20 | 8,16 | 10,20 | 11,40 | 16,57 | 18,10 | 20,17 |
| Roma a. | | 7,30 | 9,— | 11,3 | 12,48 | 17,40 | 19,18 | 21,34 |